



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.. DANTE ALIGHIERI

KRIC83200C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.. DANTE ALIGHIERI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0001899** del **18/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 65** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 71** Attività previste in relazione al PNSD
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 84** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 85** Aspetti generali
- 92** Modello organizzativo
- 118** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 119** Reti e Convenzioni attivate
- 122** Piano di formazione del personale docente
- 127** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri è dislocato in 5 plessi raggiungibili facilmente tra loro. A partire dall'a. s. 2021-22 il dirigente scolastico è la Prof.ssa Antonella Parisi con l'incarico di reggente. Il contesto socio-economico-culturale delle famiglie risulta essere abbastanza omogeneo anche se con qualche distinguo per situazioni di disagio culturale e/o economico in linea con la media regionale. Per colmare questo divario la scuola ha messo in atto collaborazioni con il Comune, le associazioni sul territorio, parrocchie, centri ricreativi e culturali, la ludoteca comunale. Sul territorio è presente l'équipe psico-pedagogica dell'ASP della città di Petilia che da anni collabora con la scuola con progetti che mirano a sviluppare l'autostima e l'ambiente di apprendimento degli studenti e con attività personalizzate per gli studenti con DSA.

Lo status socio-economico-culturale delle famiglie e degli studenti si colloca sulla soglia medio-bassa dell'indice ESCS.

Vincoli:

Il territorio è interessato da un tasso di disoccupazione, in linea con i dati provinciali, che ha visto la tendenza all'emigrazione prevalentemente del capo-famiglia che spesso lavora fuori per diverse settimane al mese. Ne deriva che molte famiglie sono mono-genitoriali con il supporto di nonni materni o paterni. La scuola pertanto, si pone come organismo didattico-educativo in cui famiglie e studenti si possono identificare e cercare di colmare situazioni di disagio e di degrado socio-culturale e ambientale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Dante Alighieri è collocato nell'entroterra ai piedi della presila. Proprio per questa sua posizione, la scuola tende a promuovere iniziative che da un lato tutelino le tradizioni locali (vendemmia, raccolta delle olive, tradizioni religiose) dall'altro con attività tese alla crescita



culturale e sociale con aperture su tutto il territorio provinciale e non (eventi teatrali, musei, parchi archeologici, riserve naturali, planetari, biblioteche etc.)

Vincoli:

Il territorio è interessato da un tasso di disoccupazione che colloca la scuola in un contesto di emigrazione soprattutto dei capi-famiglia o impieghi con guadagni spesso non adeguati. La percentuale di migranti stranieri è molto bassa. Lo scorso anno la scuola ha ospitato alcuni migranti ucraini che fuggivano dalla guerra . I bambini sono stati accolti nella scuola primaria e il processo di integrazione si è valso della collaborazione degli enti presenti sul territorio che a vario titolo e con competenze specifiche hanno dato un valido aiuto, costruendo un'alleanza educativa molto efficace.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola è costituita da 6 edifici scolastici . Gli edifici del plesso Sisca sono due e costituiscono il plesso "centrale". Al suo interno sono presenti un laboratorio di informatica ben attrezzato, una biblioteca e un laboratorio di scienze smantellati a causa della pandemia per la creazione di nuove aule, e attualmente sono in corso di allestimento. Il plesso è altresì dotato di una struttura per la refezione scolastica recentemente ristrutturata che però al momento ospita la scuola dell' infanzia dell'I.C. G. Marconi che risulta non agibile. L'edificio inferiore presenta un ampio cortile che può essere utilizzato come spazio -palestra. La palestra è presente solo nel plesso Don Mauro di Foresta e può essere utilizzata in caso di manifestazioni. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di Lim e di collegamento WI-FI. In tutte le scuole sono presenti rampe per il superamento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda i collegamenti tra i plessi il comune per quello che gli compete e per le risorse che ha a disposizione si e' reso sempre disponibile alla collaborazione con il supporto degli scuolabus comunali.

Vincoli:

Il plesso centrale è dotato sulla carta di un'ampia palestra non fruibile dall'utenza scolastica perchè è in via di ristrutturazione da anni. Se i lavori venissero completati sarebbe un arricchimento dell'offerta formativa in quanto la scuola in questi due anni post pandemia ha messo in moto numerosi progetti di educazione fisica con insegnanti specialisti e tutor. La stessa palestra munita di attrezzature adeguate, sarebbe un luogo che potrebbero frequentare anche i bambini diversamente abili in diversi momenti della giornata .



Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente scolastico, Prof.ssa Antonella Parisi ha un incarico di reggenza per il secondo anno consecutivo. La scuola può vantare un comparto stabile del personale scolastico. Infatti, l'85,7% dei docenti della scuola Primaria è a tempo indeterminato. Situazione diversa per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado che vede il 50% di docenti a tempo indeterminato e il 50% a tempo determinato con un riferimento provinciale che si attesta al 67,6% di docenti a tempo indeterminato. L'età dei docenti a tempo indeterminato nella scuola primaria è del 49% con più di 55 anni e del 39,2% dai 45 ai 54 anni perfettamente in linea con la media provinciale. La scuola secondaria di primo grado vede invece una percentuale del 66,7% di docenti con più di 55 anni contro una media provinciale del 40%. I docenti della scuola primaria risultano più stabili nella nostra scuola; infatti quelli che risultano avere più di 5 anni di servizio si attestano su una percentuale del 90,2% contro un riferimento provinciale e regionale del 70%. La percentuale raggiunge il 100% nella scuola secondaria di primo grado mentre la media provinciale e regionale è del 56%. Tutto questo risulta essere un vantaggio sia nell'ambito della continuità didattico-educativa quindi a beneficio degli alunni, sia per la formazione di figure professionali stabili e motivanti. Anche il personale ATA risulta stabile e il DSGA ha un incarico effettivo a tempo indeterminato da più di un anno.

Vincoli:

La reggenza pur essendo un'opportunità, riflette la situazione precaria della nostra provincia che vede scuole con incarichi reiterati negli anni con una percentuale del 51%. Sebbene nella scuola sia presente la funzione strumentale per l'inclusione con continuità biennale, non ci sono figure professionali con una formazione specifica per l'inclusione. È da rilevare che il riferimento provinciale è del 28% e quello nazionale del 19.2%.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. DANTE ALIGHIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE SCUOLA	ISTITUTO PRINCIPALE
CODICE	KRIC83200C



INDIRIZZO	VIA ALCIDE DE GASPERI, 83 - PETILIA POLICASTRO, 88837 (KR)
EMAIL	KRIC83200C@ISTRUZIONE.IT
N. SEZIONI INFANZIA	8
N. CLASSI PRIMARIA	21 CLASSI - 3 PLURICLASSI
N. CLASSI S. SECONDARIA	3

COLLODI (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA DELL' INFANZIA
CODICE	KRAA832019
INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI - PETILIA POLICASTRO
N. SEZIONI	3

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA DELL' INFANZIA
CODICE	KRAA83202A
INDIRIZZO	FRAZIONE CAMELLINO - PETILIA POLICASTRO
N. SEZIONI	1

BARBARA MICARELLI (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	KRAA83204C
INDIRIZZO	VIA PATERNISE - PETILIA POLICASTRO
N. SEZIONI	1

DON GAETANO MAURO (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	KRAA83203B
INDIRIZZO	VIA GIUSEPPE MAZZINI, FRAZIONE FORESTA - PETILIA POLICASTRO
N. SEZIONI	3



MONS. DOMENICO SISCA (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
CODICE	KREE83201
INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI - PETILIA POLICASTRO
N. CLASSI	15

DON GAETANO MAURO (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
CODICE	KREE83202G
INDIRIZZO	VIA GIUSEPPE MAZZINI, FRAZIONE FORESTA - PETILIA POLICASTRO
N. CLASSI	5

BARBARA MICARELLI (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
CODICE	KREE83204N
INDIRIZZO	VIA PATERNISE - PETILIA POLICASTRO
N. CLASSI	2 PLURICLASSI - 1 CLASSE

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
CODICE	KREE83203L
INDIRIZZO	FRAZIONE CAMELLINO -PETILIA POLICASTRO
N. CLASSI	1 PLURICLASSE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO DON GAETANO MAURO (PLESSO)

La Scuola secondaria di I grado, ubicata nella frazione di Foresta, è ad indirizzo musicale e prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti: chitarra classica, pianoforte, violino, flauto

ORDINE DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
------------------	---------------------------



CODICE	KRMM83201D
INDIRIZZO	VIA GIUSEPPE MAZZINI, FRAZIONE FORESTA - PETILIA POLICASTRO
N. CLASSI	3

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	1
BIBLIOTECHE	Classica	1
STRUTTURE SPORTIVE	Palestra	1
SERVIZI	Mensa	2
	Servizio trasporto alunni	3
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	38
	LIM e SmartTV presenti nelle biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

PERSONALE ATA	20
DOCENTI	94
Scuola dell'Infanzia	N.



Docenti	21
Scuola primaria	
Docenti	59
Scuola Secondaria I grado	
Docenti	14
Sostegno	
Docenti	

ORGANICO ATA

Assistente amministrativo	4
Collaboratori scolastici	15
DSGA	1



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.. DANTE ALIGHIERI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC83200C
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI, 83 PETILIA POLICASTRO 88837 PETILIA POLICASTRO
Telefono	0962376664
Email	KRIC83200C@istruzione.it
Pec	kric83200c@pec.istruzione.it

Plessi

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA832019
Indirizzo	VIA D. ALIGHIERI PETILIA POLICASTRO 88837 PETILIA POLICASTRO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via A.DE GASPERI SNC - 88837 PETILIA POLICASTRO KR

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA83202A



Indirizzo

FRAZ. CAMELLINO PETILIA POLICASTRO 88837
PETILIA POLICASTRO

Edifici

- Frazione CAMELLINO SNC - 88837 PETILIA
POLICASTRO KR

DON GAETANO MAURO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

KRAA83203B

Indirizzo

VIA MAZZINI FRAZIONE FORESTA 88837 PETILIA
POLICASTRO

Edifici

- Via MAZZINI SNC - 88837 PETILIA POLICASTRO
KR

INFANZIA" BARBARA MICARELLI" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

KRAA83204C

Indirizzo

VIA PATERNISE PETILIA POLICASTRO 88837 PETILIA
POLICASTRO

Edifici

- Località PATERNISE SNC - 88837 PETILIA
POLICASTRO KR

MONS. DOMENICO SISCA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

KREE83201E

Indirizzo

VIA D. ALIGHIERI PETILIA POLICASTRO 88837 PETILIA
POLICASTRO



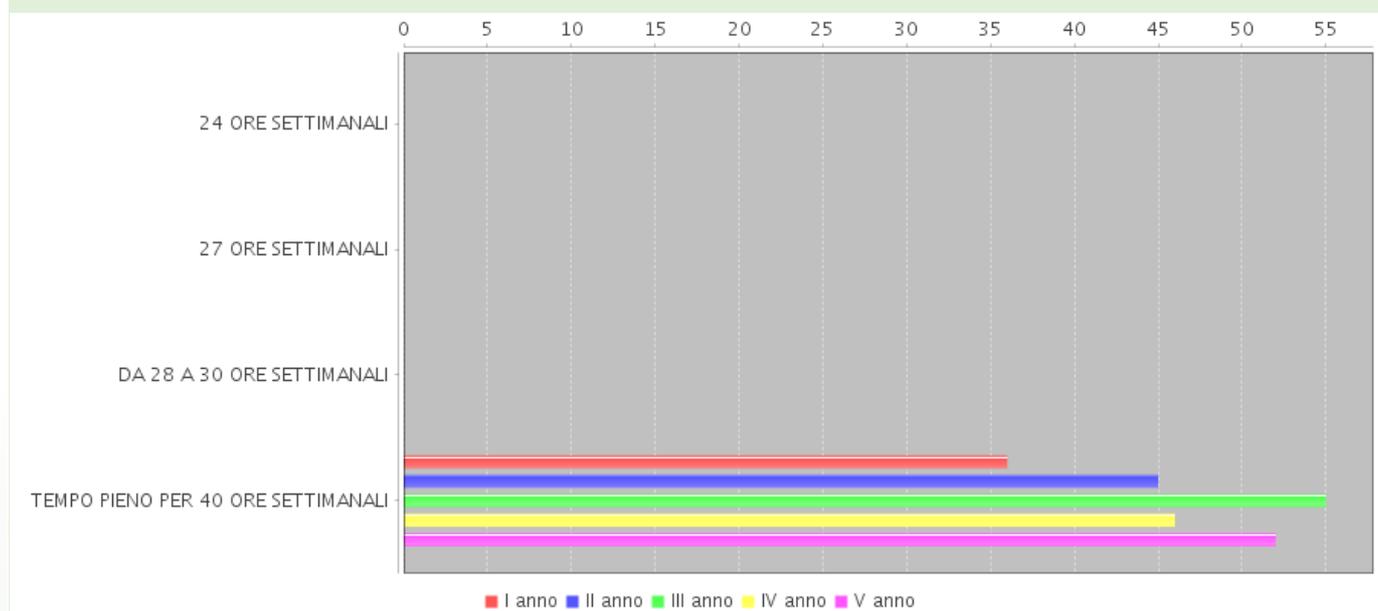
Edifici

- Via DANTE ALIGHIERI SNC - 88837 PETILIA POLICASTRO KR
- Via Dante Alighieri snc - 88837 PETILIA POLICASTRO KR
- Via Salita Castello snc - 88837 PETILIA POLICASTRO KR

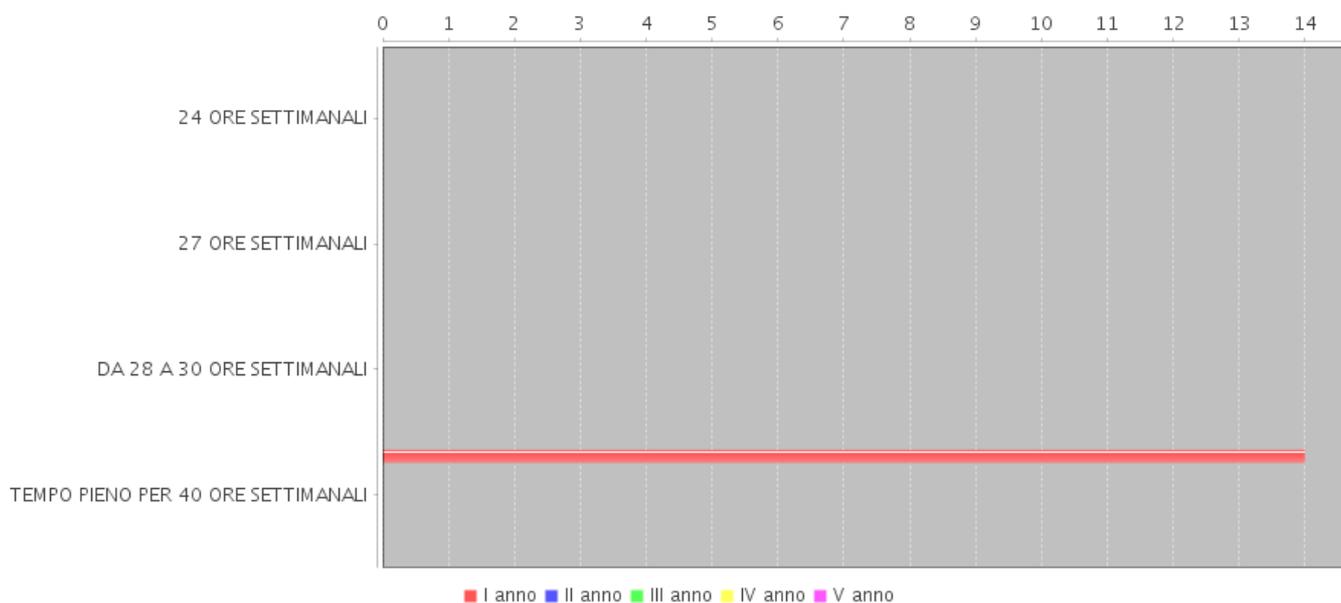
Numero Classi 14

Totale Alunni 234

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



DON GAETANO MAURO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

KREE83202G

Indirizzo

VIA MAZZINI, FRAZ. FORESTA PETILIA POLICASTRO
88837 PETILIA POLICASTRO

Edifici

- Via MAZZINI SNC - 88837 PETILIA POLICASTRO KR
- Via MAZZINI SNC - 88837 PETILIA POLICASTRO KR

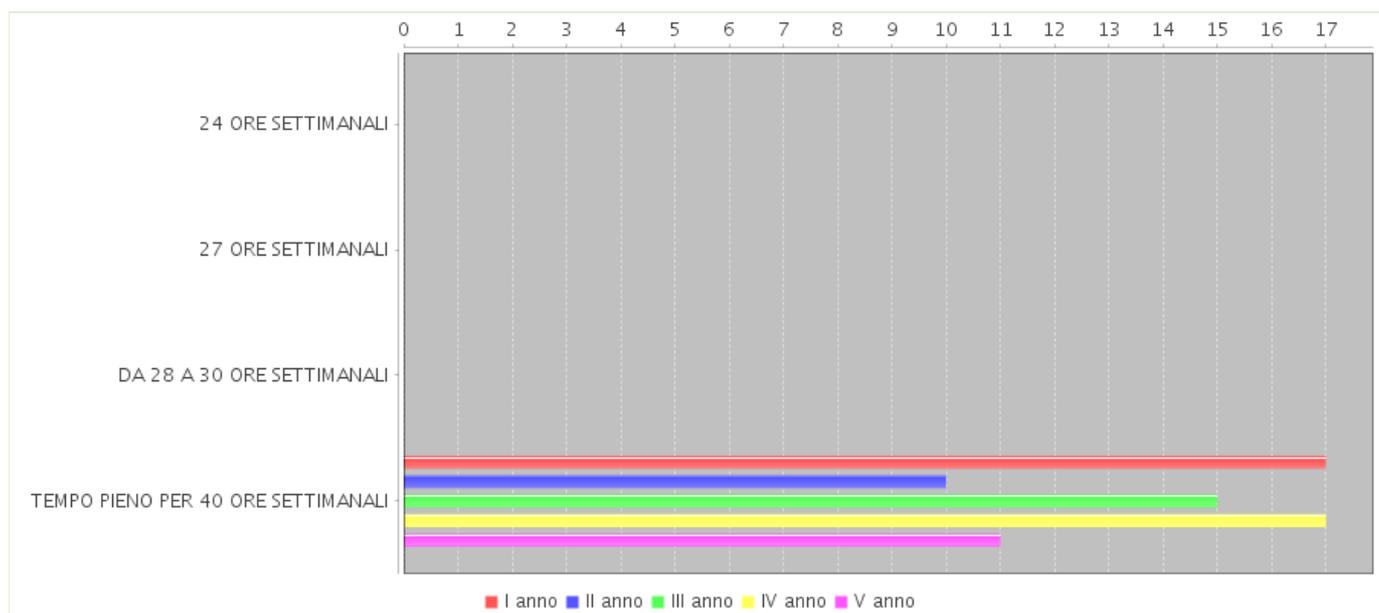
Numero Classi

5

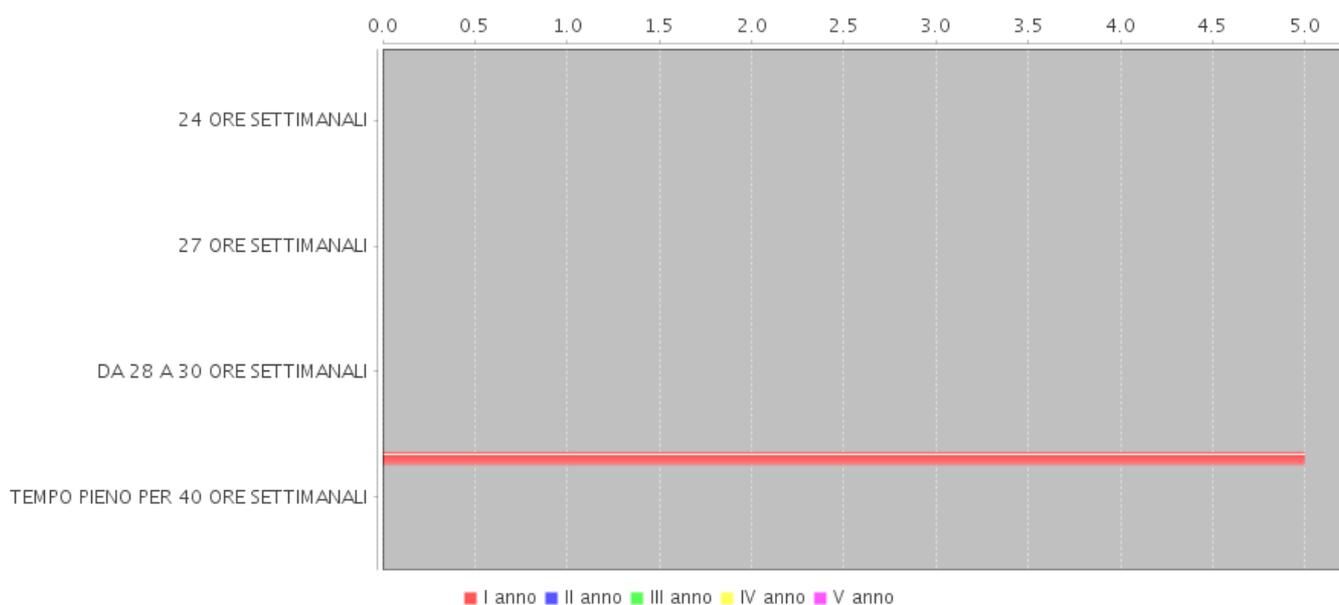
Totale Alunni

70

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

KREE83203L

Indirizzo

FRAZ. CAMELLINO PETILIA POLICASTRO 88837
PETILIA POLICASTRO

Edifici

• Frazione CAMELLINO SNC - 88837 PETILIA

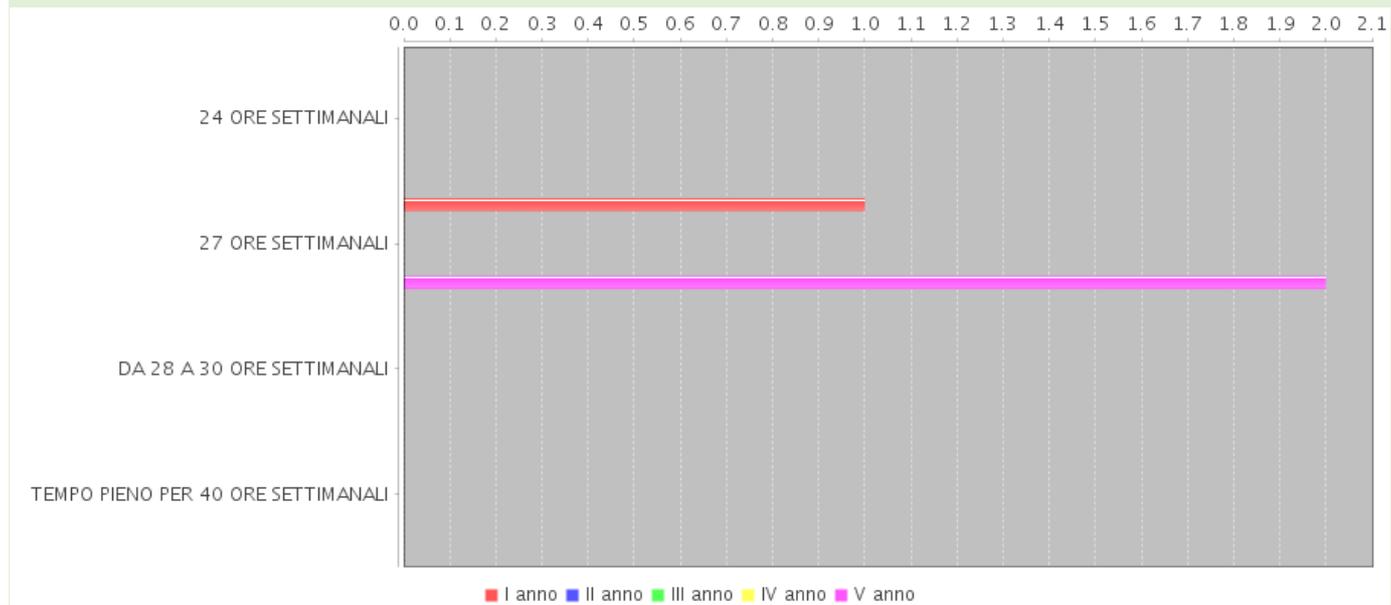


POLICASTRO KR

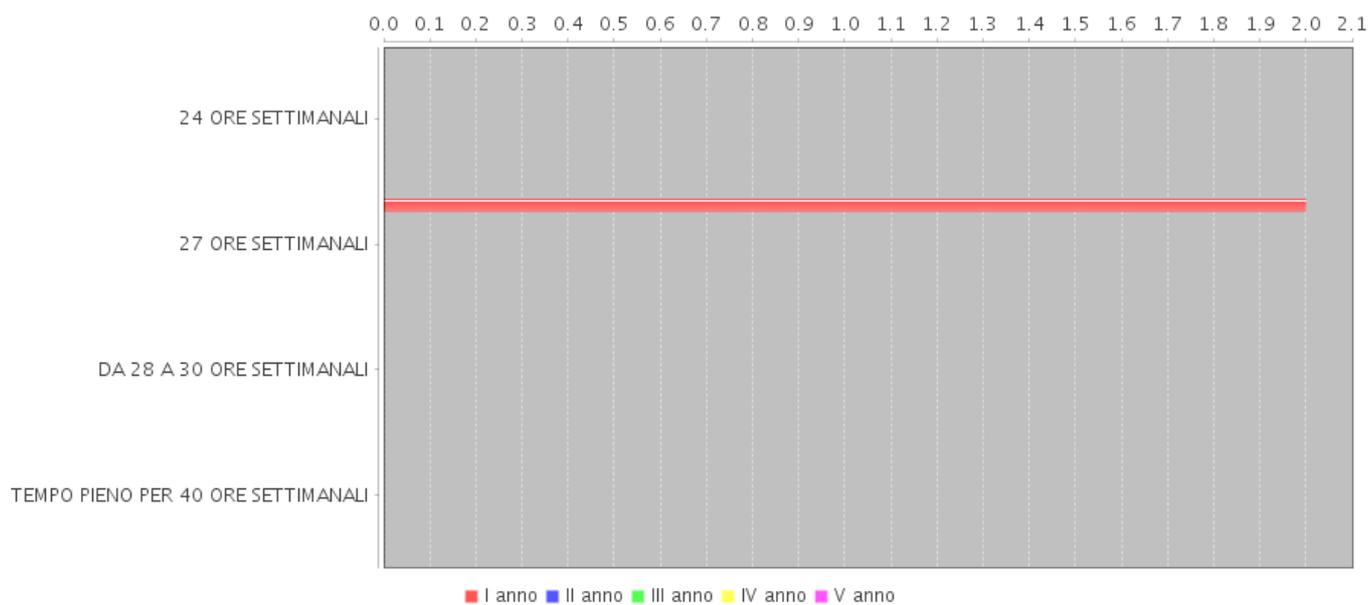
Numero Classi 2

Totale Alunni 3

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



BARBARA MICARELLI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE83204N
Indirizzo	VIA PATERNISE PETILIA POLICASTRO 88837 PETILIA POLICASTRO

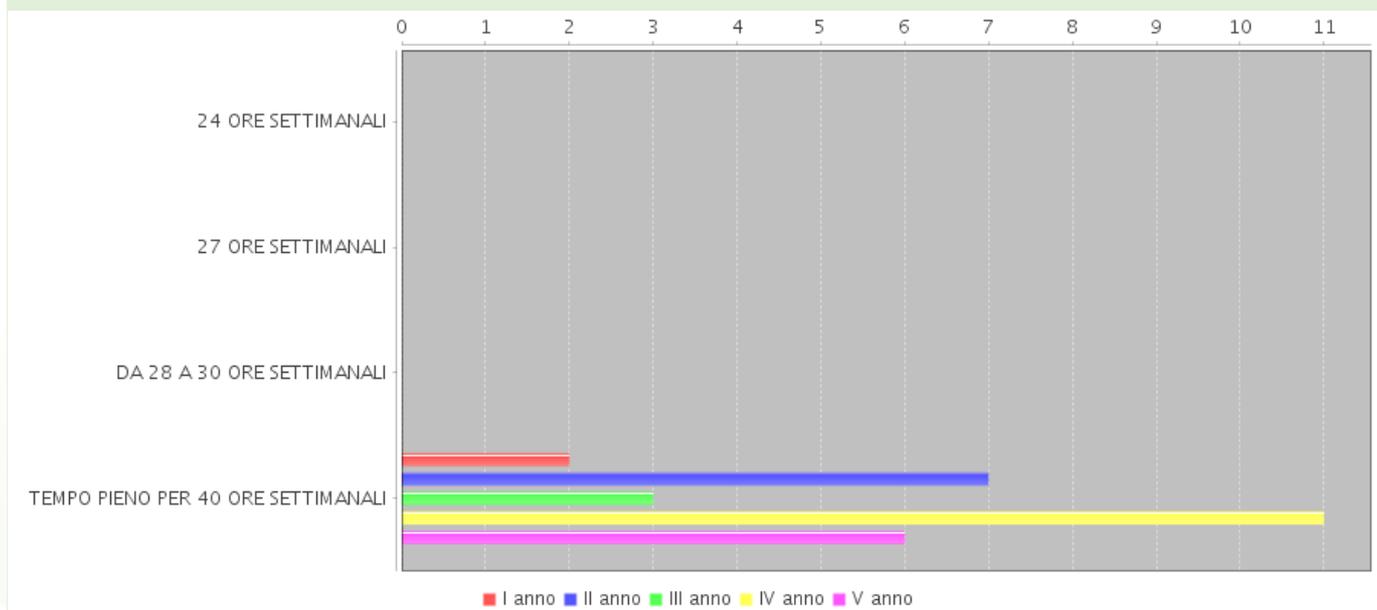
Edifici

- Località PATERNISE SNC - 88837 PETILIA POLICASTRO KR

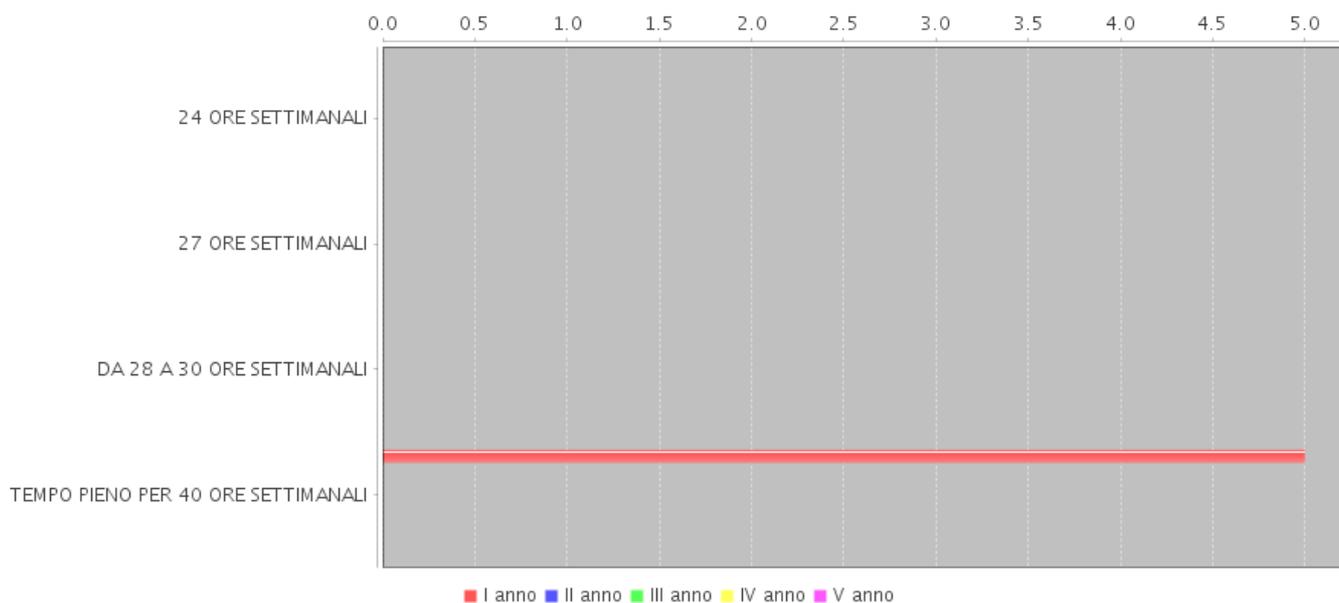
Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni 29

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



S.M. DON MAURO FORESTA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

KRMM83201D

Indirizzo

VIA MAZZINI PETILIA POLICASTRO 88837 PETILIA POLICASTRO

Edifici

- Via MAZZINI SNC - 88837 PETILIA POLICASTRO KR
- Via MAZZINI SNC - 88837 PETILIA POLICASTRO KR

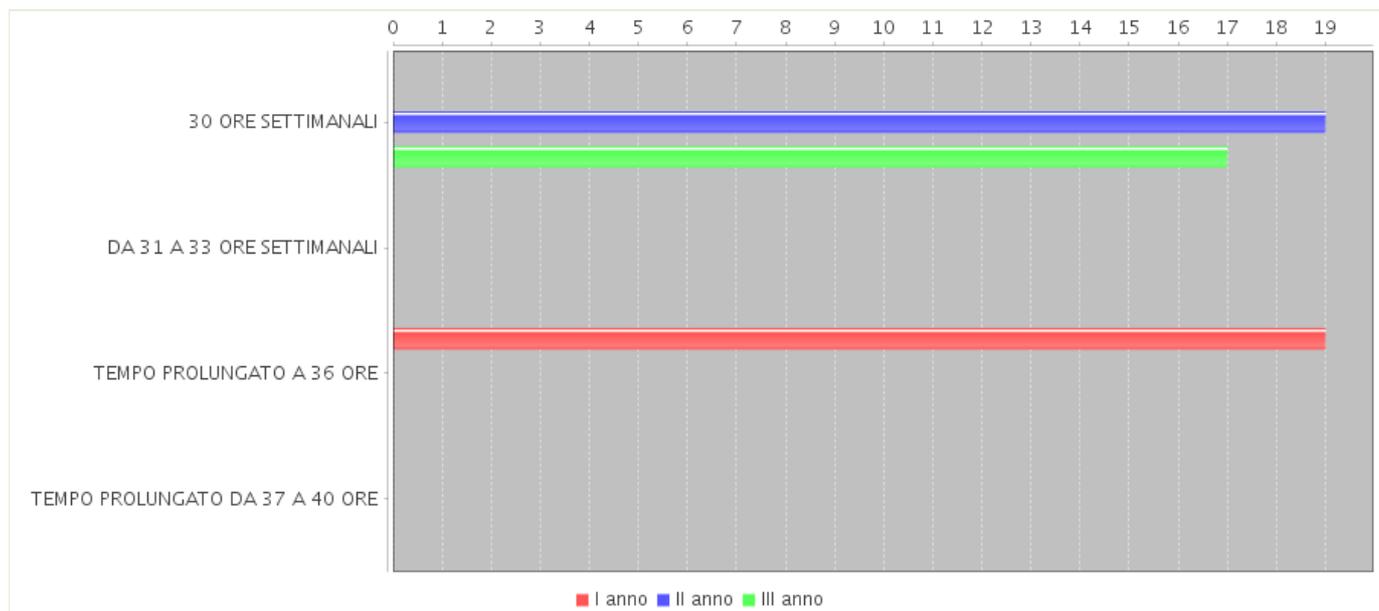
Numero Classi

3

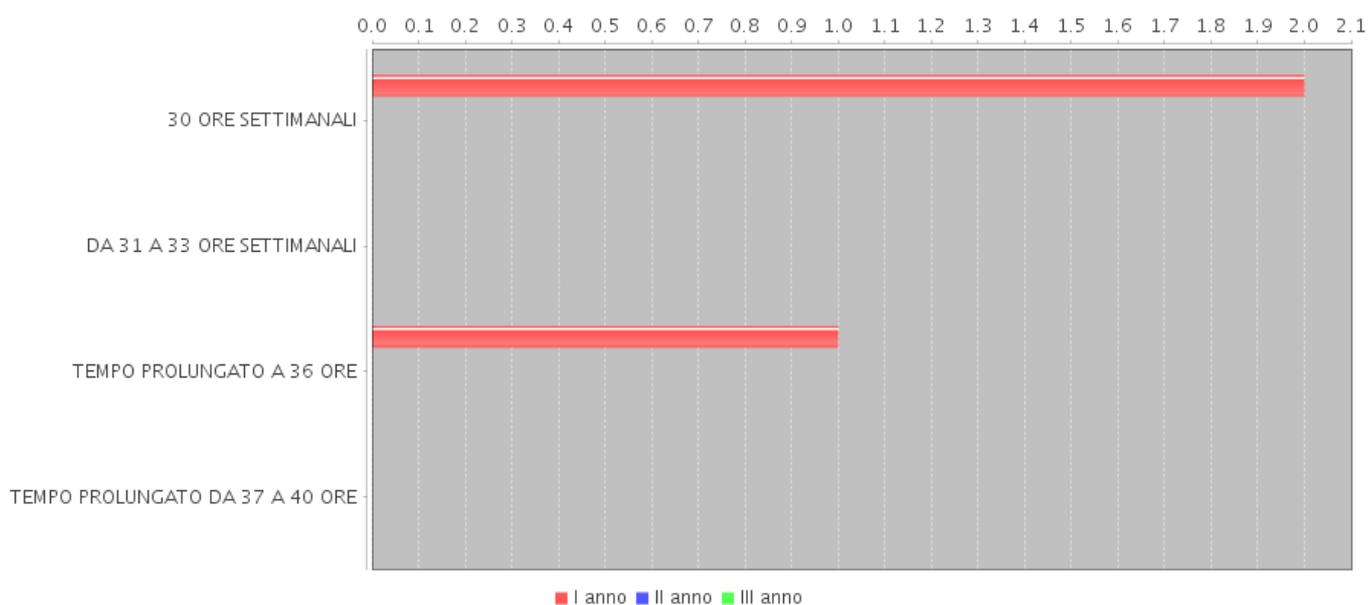
Totale Alunni

55

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021/2022 è stato avviato il cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici, il cui obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione



alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Il progetto "Digital board: trasformazione digitale nelle didattiche e nell'organizzazione", ha l'obiettivo di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

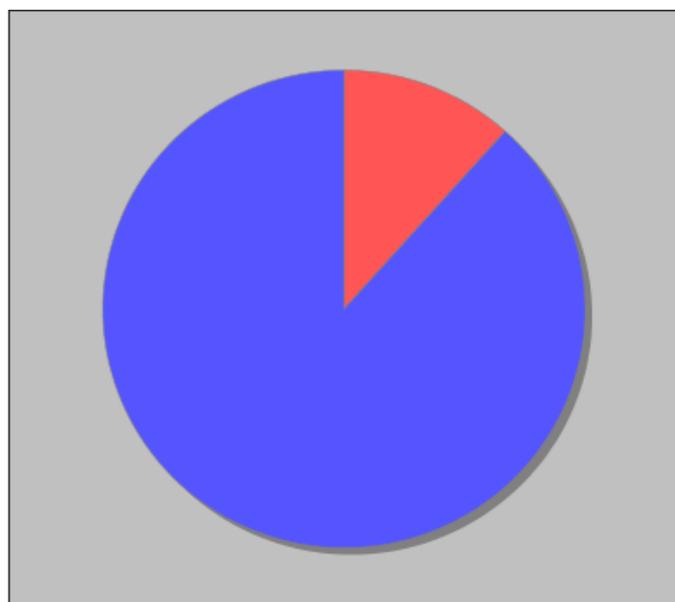


Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	20

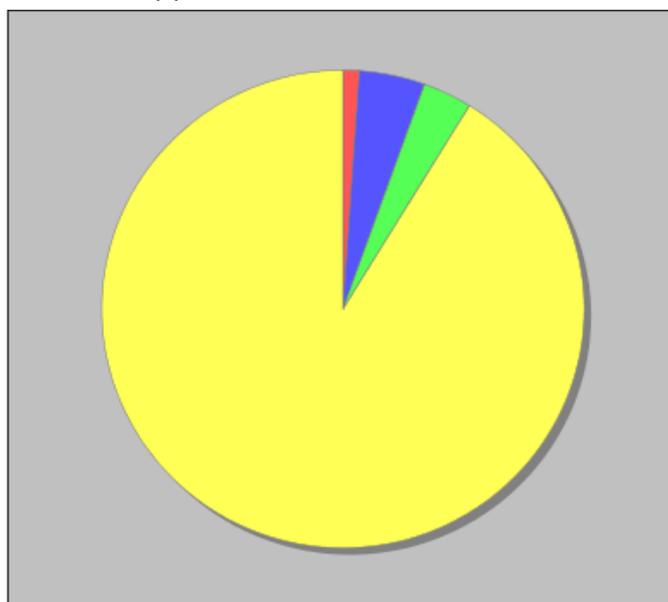
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 91

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 83



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Negli ultimi tempi, il quadro pandemico che il Paese sta ancora vivendo, sebbene con misure meno restrittive, e la conseguente didattica a distanza attuata negli ultimi due anni scolastici, non hanno consentito di svolgere in pieno l'azione educativo-didattica come nel passato, e ciò ha comportato un chiaro rallentamento nel processo di insegnamento-apprendimento con forti ripercussioni sul profitto e sulla condizione psico-fisica degli allievi.

Infatti, dall'analisi dei risultati conseguiti dagli alunni negli ultimi anni e dai dati delle prove standardizzate dell'INVALSI restituite alla scuola, è emerso che non tutti gli allievi hanno raggiunto esiti soddisfacenti nelle diverse discipline, e le difficoltà sono emerse soprattutto nell'esecuzione delle prove standardizzate. Pertanto le priorità individuate dall'istituto nel RAV sono quelle di diminuire l'insuccesso nell'elaborazione delle prove nazionali e di migliorare le competenze di base e gli esiti nelle diverse discipline.

La missione educativa dell'Istituto è, dunque, quella di garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, l'attività dell'Istituto "Dante alighieri" si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa elaborato dalla scuola, al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Proiettato in una dimensione critica di miglioramento non solo degli esiti ma anche del benessere degli studenti l'istituto, nella sua azione di miglioramento, si prefigge di realizzare interventi mirati sia curricolari che extracurricolari, che possano far recuperare competenze e abilità in modo soddisfacente.

Le scelte della scuola, in relazione agli esiti degli alunni, sono indirizzate principalmente ai seguenti obiettivi:

1. Riduzione dell'insuccesso scolastico;
2. Riduzione delle differenze tra le classi nei livelli di apprendimento degli allievi;
3. Rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.



4. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;

5. Migliorare l'inclusione e valorizzare le eccellenze.

In relazione all'Atto di indirizzo, si terrà conto dei seguenti obiettivi di miglioramento:

1. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

2. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

3. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;

5. Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili

6. Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e superamento delle difficoltà di integrazione e del disagio;

7. Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

8. Realizzare gli obiettivi del PNRR mediante gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4;

9. Realizzare gli obiettivi del PNRR mediante gli interventi sostenuti dall'investimento 3.2, che promuove un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento

10. Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi migliorando il successo scolastico (Azione 1 - Next generation classrooms)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel testo della Legge 107/2015 art. 1 comma 2 si legge che l'obiettivo della scuola è "il



potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

Il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi, le linee guida e le competenze in uscita dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e regionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il legislatore indica alle istituzioni scolastiche le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento. In allegato la lista degli obiettivi formativi prioritari.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare l' inclusione e gli esiti , non solo per gli alunni fragili, ma anche per le eccellenze.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano, di matematica e di inglese

Traguardo

Ridurre di almeno tre punti percentuale nel triennio di riferimento (un punto per anno) il gap fra esiti scolastici ed esiti a livello regionale, meridionale e nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.



Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità promuovendo esperienze/ attività e progetti trasversali e multidisciplinari che abbiano come punto di partenza il curriculum di educazione civica elaborato dalla scuola e accolgano tutte le proposte provenienti dal territorio e dalle associazioni-

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare in modo soddisfacente i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio per favorire il successo formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e dalla secondaria di I a quella di II grado.

Traguardo

La maggior parte delle classi dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI uguali o superiori a quelli medi regionali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RAFFORZARE LE COMPETENZE DI BASE DI ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE**

Il percorso si basa sulla progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di base degli studenti, attraverso prove di verifica strutturate per classi parallele, ed esercizi di recupero e potenziamento. L'azione prende il via dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi relative all'anno scolastico 2021-2022 e alle luce delle priorità individuate nel RAV: essa intende affrontare e risolvere un fattore critico di successo emerso nella fase di autovalutazione, relativo ai risultati non positivi conseguiti dalla Scuola nelle prove standardizzate nazionali INVALSI di italiano, matematica, e di inglese, soprattutto nella scuola secondaria, i cui esiti sono collocati al di sotto della media della macroarea di appartenenza, nazionale ed in alcuni casi anche regionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano, di matematica e di inglese

Traguardo

Ridurre di almeno tre punti percentuale nel triennio di riferimento (un punto per anno) il gap fra esiti scolastici ed esiti a livello regionale, meridionale e nazionale.

○ **Risultati a distanza**



Priorità

Migliorare in modo soddisfacente i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio per favorire il successo formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e dalla secondaria di I a quella di II grado.

Traguardo

La maggior parte delle classi dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI uguali o superiori a quelli medi regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.

Valorizzare e potenziare le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese in vista della partecipazione alle Prove Invalsi degli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria, attraverso l'organizzazione di attività curriculari ed extracurriculari che consentano agli studenti di sapersi orientare nella risoluzione dei quesiti con il nuovo metodo CBT.

○ **Ambiente di apprendimento**

Trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.



○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti.

○ **Continuità' e orientamento**

Intensificare, per gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria, percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e all'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento scolastico e lavorativo

Attività prevista nel percorso: VERSO LE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti di classe
Risultati attesi	Miglioramento nelle competenze di base nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese per affrontare in modo più consapevole ed efficace le prove standardizzate nazionali. A favore dei destinatari del progetto, si mirano ad ottenere i seguenti risultati: rinforzo della motivazione; aumento dell'interesse verso la partecipazione alle Prove INVALSI; acquisizione delle competenze di lettura e scrittura a livello medio-alto; sviluppo delle competenze cognitive e



metacognitive.

● **Percorso n° 2: IL SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI**

Il “successo formativo” è un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzarsi. In quest'ottica, l'Istituto, in armonia con la sua Mission, si propone di impostare la sua azione su due linee complementari:

1. valorizzare le differenze, in modo da permettere a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità;
2. offrire a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere i propri traguardi, riducendo quanto più possibile gli ostacoli che possono frapporsi durante il percorso.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare l' inclusione e gli esiti , non solo per gli alunni fragili, ma anche per le eccellenze.

Traguardo

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialita' di ogni singolo alunno.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità promuovendo esperienze/ attività e progetti trasversali e multidisciplinari che abbiano come punto di partenza il curricolo di educazione civica elaborato dalla scuola e accolgano tutte le proposte provenienti dal territorio e dalle associazioni-

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare in modo soddisfacente i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio per favorire il successo formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e dalla secondaria di I a quella di II grado.

Traguardo

La maggior parte delle classi dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI uguali o superiori a quelli medi regionali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.



○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative che mirino alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno

Promuovere attività e partecipare ad iniziative per permettere la valorizzazione delle eccellenze

○ **Continuità' e orientamento**

Intensificare, per gli studenti dell'ultimo anno della scuola primaria e dell'ultimo anno della scuola secondaria, percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e all'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento scolastico.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la conoscenza dell'offerta formativa dell'istituto

Attività prevista nel percorso: PROGETTI E ATTIVITA' DI LETTURA

Tempistica prevista per la 6/2023



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Risultati attesi	Conoscere le risorse naturali del proprio territorio attraverso uscite ambientali, sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente; rendere l'alunno consapevole dei cambiamenti climatici in corso.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto, nel corso degli ultimi anni, ha curato l'allestimento delle aule, dei laboratori, con nuove attrezzature (LIM, monitor interattivi), l'accesso alla rete internet attraverso il cablaggio e il Wi-fi interno di tutti gli spazi dei plessi, l'utilizzo della piattaforma "Teams" della Microsoft per le attività di didattica a distanza, conseguente all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19; sono state predisposte attività di formazione sull'utilizzo della piattaforma e per l'introduzione di metodologie innovative di insegnamento che potranno avere importanti ricadute sui processi di insegnamento-apprendimento.

Inoltre, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015), che si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva ma di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia", nello specifico campo dell'innovazione vengono posti i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale

Si tratta di un'importante occasione di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dei docenti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La ricerca internazionale ha rilevato che le scuole in cui docenti e dirigenti condividono la leadership scolastica risultano essere più efficaci e innovative.

Nell'Istituto è presente una leadership che si diffonde dalle figure direzionali e di middle management verso coloro che sono in diretto contatto con gli studenti con l'obiettivo di aumentare l'influenza di essa negli apprendimenti.

I compiti dello staff della dirigenza sono esplicitati nel Funzionigramma

Allegato:

SEGNATURA_1665509913_FUNZIONIGRAMMA-2022-2023-1.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto da qualche anno ha attivato una collaborazione con la rete Gutenberg per promuovere la lettura nelle scuole e consentire agli alunni l'incontro con l'autore per discutere sulla tematica affrontata nell'opera e, dall'anno scolastico 2021/2022, è stata attivata la



collaborazione con la rete Equilibri. Le collaborazioni con soggetti esterni riguarderanno, nell'ambito di progetti e attività aventi come tematica fondamentale la sostenibilità ambientale, la collaborazione con il Circolo Legambiente volontariato di Petilia Policastro ed il Corpo forestale dello Stato.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'anno scolastico 2022/2023 sarà avviato il progetto "Ambienti didattici innovativi per l'infanzia" la cui azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei;

Con decreto del Ministero dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, è stato adottato il Piano Scuola 4.0 previsto dal PNSD e finanziato con le risorse per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui finalità è la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, che possano favorire un apprendimento attivo e partecipativo degli studenti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Facendo riferimento al documento “Piano Nazionale di ripresa e resilienza Next generation Italia” (#NEXT GENERATION ITALIA) e a seguito del Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170, con il quale sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione, è stata emanata la nota n° 60586 del 13 luglio 2022, con la quale sono stati forniti “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”, dai quali emerge l’opportunità per scuole beneficiarie di una progettazione, che tenga conto dell’analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0”, anche l'IC Dante Alighieri potrà rimodernare le attuali classi e laboratori, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze. Il progetto prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l’apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce ogni anno di attività e progetti, che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree disciplinari. Si tratta di attività che sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLLODI	KRAA832019
MARIA MONTESSORI	KRAA83202A
DON GAETANO MAURO	KRAA83203B
INFANZIA" BARBARA MICARELLI"	KRAA83204C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONS. DOMENICO SISCA	KREE83201E
DON GAETANO MAURO	KREE83202G
MARIA MONTESSORI	KREE83203L
BARBARA MICARELLI	KREE83204N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.M. DON MAURO FORESTA

KRMM83201D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C.. DANTE ALIGHIERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLLODI KRAA832019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI KRAA83202A

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON GAETANO MAURO KRAA83203B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: INFANZIA" BARBARA MICARELLI"
KRAA83204C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONS. DOMENICO SISCA KREE83201E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON GAETANO MAURO KREE83202G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARIA MONTESSORI KREE83203L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: BARBARA MICARELLI KREE83204N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. DON MAURO FORESTA KRMM83201D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica non come disciplina a sè stante, bensì come insegnamento di natura trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non riferibili ad un'unica disciplina. La legge prevede che siano dedicate a tale insegnamento non meno di 33 ore annue per ciascun anno scolastico e che i risultati raggiunti dagli studenti rientrino a pieno titolo nella loro valutazione annuale e finale, compreso l'Esame di Stato.

Approfondimento



A partire dall'a.s. 2022/2023 all'interno delle classi quinte della scuola primaria è prevista la figura di un esperto di educazione motoria che fa un intervento di due ore settimanali.

Tale impianto, a partire dal prossimo anno scolastico, coinvolgerà anche le classi quarte e via via fino ad entrare a regime entro i cinque anni.

Da qualche anno la Scuola secondaria di I grado è ad indirizzo musicale, con lo studio di 4 strumenti: pianoforte, violino, chitarra classica, clarinetto. I percorsi ad Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum dell'Istituto.

Il nuovo D.l. 176/2022 prevede, a partire dal 1° settembre 2023, una nuova ed organica disciplina dei suddetti percorsi: " I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunno/a integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi ad indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunno/a che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico (art. 1 – DM 176)".
(Vedi allegato)

Allegati:

Regolamento percorsi indirizzo musicale D.l. n. 176 del 2022.pdf



Curricolo di Istituto

I.C.. DANTE ALIGHIERI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, del 2012, affermano che «La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione». «Il curricolo d’istituto è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto». Proprio nel Regolamento dell’autonomia (DPR n. 275/1999) al Cap. III vengono introdotte tre innovazioni nel sistema scolastico italiano: le Indicazioni nazionali, il curricolo di istituto, la valutazione e la certificazione delle competenze. La costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Dall’art. 8 all’art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. Il nostro Istituto Comprensivo comprende tre sistemi scolastici: scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado, perciò garantisce un percorso formativo attento alla continuità educativa e didattica degli alunni. I docenti si impegnano nella formazione e nell’aggiornamento sulle competenze per definire collegialmente gli obiettivi in termini di apprendimenti fondamentali (che cosa deve saper fare un/a ragazzo/a alla fine di un anno di istruzione), per condividere consapevolmente e professionalmente quali sono le sequenze di azioni in un sistema per competenze e prevedere prioritariamente la proposta di attività di diverso tipo, caratterizzate tutte da un ruolo attivo degli alunni (si veda Piano di miglioramento). All’inizio dell’anno «Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina» (Regolamento: “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” del 16 novembre 2012). Si tratta



di un "piano di studi" che ogni singola scuola propone ai suoi studenti, che attiene alla sfera pedagogico-didattica: finalità e obiettivi di carattere educativo, modalità, strumenti, per formare un soggetto responsabile e attivo sul piano intellettuale ed emotivo.

Allegato:

CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● UN ALBERO PER IL FUTURO

Da quest'anno l'istituto ha aderito al progetto "Un Albero per il Futuro, per la realizzazione di un bosco diffuso con i Carabinieri della Biodiversità", promosso dal Raggruppamento Carabinieri Biodiversità -Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro -. L'attività è un percorso triennale, per ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe, in orario curriculare, con il personale dei Carabinieri Forestale e una visita delle classi presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità. A supporto del progetto si prevedono le seguenti attività/lezioni in orario extracurriculare: conoscenza degli habitat, degli ecosistemi, del territorio; attività di monitoraggio delle essenze vegetali; progettazione, sistemazione del verde scolastico, avviare la realizzazione di un orto botanico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli studenti allo studio dell'ambiente, degli ecosistemi, un'attività in direzione della sostenibilità, che si propone di creare un bosco diffuso in tutta Italia, fatto di piccoli alberi di specie autoctone. Importanti obiettivi del progetto, in un percorso triennale, sono: - la conoscenza delle Riserve Nazionali dello Stato e Foreste Demaniali; - scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano; - individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

● FESTA DEGLI ALBERI

La Giornata Nazionale degli Alberi rappresenta l'occasione privilegiata per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Creazione di una Intelligenza Ecologica: capacità collettiva di comprendere l'impatto umano sugli ecosistemi e di agire in modo da riattivarli e minimizzare questo impatto; Riflettere sull'importanza degli alberi e dei boschi nel mantenimento degli equilibri ambientali; Avvicinare i bambini alla tutela della natura e sviluppare un atteggiamento positivo ed affettivo nei confronti di essa

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PULIAMO IL MONDO

Da qualche tempo l'istituto partecipa all'iniziativa di volontariato promosso dalla Legambiente del territorio, per sensibilizzare le scuole all'impegno alla transizione ecologica per il miglioramento dell'ambiente e del territorio, promuovendo e declinando il concetto di "cittadinanza attiva".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare nell'alunno la sensibilità alla tutela dell'ambiente e del paesaggio

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● RISCOPRIRE E VALORIZZARE IL TERRITORIO

In questo anno scolastico l'istituto intende promuovere una serie di progetti per intraprendere insieme agli alunni un itinerario storico-culturale-turistico attraverso attività tese alla conoscenza, allo studio ed alla promozione del territorio e delle sue risorse. Lo scopo è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso la storia del proprio territorio attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione. Da ciò si intende partire per dare ai ragazzi un'opportunità di formazione nel campo della conoscenza del proprio Comune, sviluppando la capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia. Le attività sono le seguenti: 1. Un po' di storia di Petilia Policastro; 2. Tappe storiche e tradizione religiosa di Petilia Policastro (Santa Spina) – progetto di istituto; 3. Dall'ulivo all'olio: tra presente e passato; 4. Progetto gemellaggio: conoscenza del territorio tra cultura e salvaguardia ambientale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riscoperta di itinerari artistico-culturali e conoscenza degli aspetti economici del territorio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● LA DIDATTICA DELLA MEMORIA

In questo anno scolastico l'istituto intende promuovere una serie di progetti al fine di creare un rapporto positivo con gli eventi del passato per trarne insegnamenti. Si tratta di iniziative che coinvolgono molte classi della scuola, al fine di avviare un percorso di educazione alla memoria. I progetti che si intendono realizzare sono i seguenti: 1. Ricorrenza 4 novembre; 2. La giornata della memoria; 3. Ricorrenza 25 aprile;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità promuovendo esperienze/ attività e progetti trasversali e multidisciplinari che



abbiano come punto di partenza il curriculum di educazione civica elaborato dalla scuola e accolgano tutte le proposte provenienti dal territorio e dalle associazioni-

Risultati attesi

i risultati attesi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● VIAGGI DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Viaggi di istruzione e gite scolastiche sono momenti fondamentali nella vita di studenti e insegnanti. Giornate intense, ricche di emozioni, di scoperte, dove si solidificano i rapporti e si fanno esperienze. Il loro obiettivo principale è quello di suscitare l'interesse per il patrimonio storico-culturale, valorizzare il proprio territorio, scoprire luoghi dal valore storico e artistico, avere attenzione e rispetto per l'ambiente. Le proposte in merito sono le seguenti: -TEATRO-CINEMA - FABBRICA DEL CIOCCOLATO (Botricello ,CZ) - PARCO AVVENTURA VILLAGGIO PRINCIPE - FATTORIA DIDATTICA LA TAVERNA DEL BRIGANTE - FABBRICA DEL PANE-GERMANETO CZ - VILLAGGIO DI BABBO NATALE LAMEZIA TERME - PARCO NAZIONALE DELLA SILA VILLAGGIO MANCUSO - LABORATORIO DELLA CERAMICA DI SQUILLACE - RISERVA MARINA DI ISOLA CAPO RIZZUTO - ESCURSIONE IN BATTELLO-KR - PARCO DELLA PREISTORIA -SIMBARIO -VV- - CERTOSA SERRA SAN BRUNO-VV - MUSEO ARCHEOLOGICO DI CROTONE - MOSTRA EUROPEA DEL



PRESEPE -TROPEA - LUMINARIE-TROPEA - MUSEO NAZIONALE DI REGGIO CALABRIA - PALAZZO TOMMASO CAMPANELLA - PARCO D'ARTE- MUSEO MUSABA - MAMMOLA RC - CASTELLO DI SCILLA - CASTELLO DI PIZZO CALABRO - SANTUARIO SANTA SPINA - VIAGGIO ISTRUZIONE IN TOSCANA/PUGLIA/CAMPANIA/BASILICATA - MUSEO D'ARTE MODERNA DI COSENZA - ADESIONE AD INIZIATIVE AVENTI COME FINALITA' USCITE E VISITE GUIDATE NEL TERRITORIO - ADESIONE ALLE GIORNATE PRIMAVERILI FAI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti; - organizzazione dei contenuti di apprendimento e approfondimento dei contenuti disciplinari; - integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola; Sapere cogliere gli aspetti storico-culturali del patrimonio naturalistico e storico; Migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti e tra gli studenti e i docenti, in una dimensione diversa dalla normale realtà scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Da quest'anno l'istituto ha inteso disciplinare l'organizzazione delle varie uscite didattiche dotandosi di un regolamento con allegata la modulistica necessaria

● PROGETTO ATTIVA KIDS

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Le attività motorio-sportive si svolgeranno per un'ora a settimana e saranno tenute da un docente tutor esterno in compresenza con il docente curricolare. Il progetto Scuola Attiva Kids terminerà nel mese di giugno con una manifestazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.



Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità promuovendo esperienze/ attività e progetti trasversali e multidisciplinari che abbiano come punto di partenza il curriculum di educazione civica elaborato dalla scuola e accolgano tutte le proposte provenienti dal territorio e dalle associazioni-

Risultati attesi

Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; promuovere stili di vita sani; acquisire il valore delle regole di convivenza civile; avvicinare alla pratica sportiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI E SPORT DI CLASSE

L'adesione ai giochi sportivi studenteschi ha come obiettivo principale quello di potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, alla educazione alimentare fisica ed allo sport



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.

Traguardo

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità promuovendo esperienze/ attività e progetti trasversali e multidisciplinari che abbiano come punto di partenza il curricolo di educazione civica elaborato dalla scuola e accolgano tutte le proposte provenienti dal territorio e dalle associazioni-

Risultati attesi

-Costruire la propria identità personale, con la consapevolezza delle proprie qualità e dei propri limiti -Imparare il rispetto delle regole, l'accettazione e il rispetto per l'altro, l'assunzione di responsabilità e di impegno per il bene comune. -Acquisire i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Strutture sportive

Palestra

● LEGGO E VOLO

Il progetto intitolato nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta ai ragazzi noiosa ed inutile. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Scopo del progetto è dunque quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Suscitare in ogni alunno curiosità, l'interesse, la passione alla lettura; creare un clima



favorevole alla lettura; acquisire tecniche di comprensione del testo scritto

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTI ASP: FIABE PER STARE BENE CON SE STESSI

Il progetto ha l'intento di continuare il percorso "L'ABC delle emozioni, intrapreso nel precedente anno scolastico. Attraverso la lettura delle avventure di Ciripò, il gatto protagonista della storia, timido e pauroso, i bambini possono apprendere come esso riesca a vincere le sue emozioni che sono anche quelle degli stessi bambini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Imparare a gestire, controllare e superare le emozioni



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● DAL CHICCO AL GRANO

Il progetto ha chiare finalità educative. Il contatto con la terra, il miracolo della vita e di un seme che "caduto in terra, morendo produce molto frutto, il ciclo vitale di una pianta e la possibilità di trasformarne il frutto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rilevare le conoscenze spontanee dei bambini sul grano; Suscitare nei bambini l'interesse verso il grano; Conoscere il ciclo di vita del grano.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN: Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transazione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il PTOF, per il triennio 2022/2025, tiene particolarmente conto del piano del Ministero dell'Istruzione "Ri-Generazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole" ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'idea è quella di "abitare il mondo in modo nuovo" in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. Pertanto l'Istituto procederà nel percorso iniziato qualche anno fa con l'introduzione dell'Educazione Civica nel curriculum d'Istituto per perseguire i seguenti obiettivi:

- 1.Promuovere stili di vita positivi;
- 2.Promuovere la centralità dell'alunno anche attraverso occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione;
- 3.Rispettare e vivere l'ambiente per migliorare la qualità della vita;
- 4.Valorizzare le competenze di cittadinanza attiva, creando opportunità di confronto e autonomia;
- 5.Mettere in atto azioni di contrasto alla dispersione scolastica, verso ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- 6.Promuovere occasioni di sviluppo della creatività e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per diventare sportivi consapevoli e non violenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

"Edugreen: Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" è un progetto PON la cui azione intende favorire la realizzazione nelle scuole del secondo ciclo, a seconda delle proprie specificità di indirizzo, di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti, realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica;

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● IL PATTO PER IL CLIMA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Adottare stili di vita più sostenibili in relazione a: riduzione degli sprechi energetici e idrici; riduzione dei rifiuti, in particolare della plastica, e adozione di una corretta raccolta differenziata; promozione di mobilità collettiva e/o non motorizzata nel percorso casa-scuola; promozione di alimentazione sana per la persona e sostenibile per l'ambiente; ; salvaguardia della biodiversità; superamento delle disuguaglianze

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Poichè la crisi climatica non può e non deve lasciarci indifferenti, la nostra comunità scolastica, nella convinzione che occorra trovare subito delle soluzioni per il contrasto ai cambiamenti climatici e che il contributo di ciascuno di noi può essere determinante, come indicato in Agenda 2030 aderisce alla rete di Scuole sostenibili - SOS CLIMA

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Nessun finanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i componenti della scuola: docenti, alunni, personale di segreteria

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli studenti dell'istituto

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti dell'istituto



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.. DANTE ALIGHIERI - KRIC83200C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la scuola dell'infanzia la verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni e cartelloni di sintesi. Durante il primo incontro di Intersezione, si individuano i prerequisiti da verificare distinti per fasce d'età e campi d'esperienza. I dati così raccolti vengono inseriti in una griglia riassuntiva che servirà per la compilazione dei profili iniziali. Le verifiche finali sono rivolte agli alunni di tre e quattro anni per accertare competenze, abilità e conoscenze acquisite, i dati raccolti serviranno per la compilazione dei profili di fine anno. Per gli alunni di 5 anni si valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita, compilando il seguente documento di passaggio alla scuola primaria

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, si formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi da tutti i docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalle Referenti per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle



istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia risulta essere il luogo privilegiato dove maggiormente si sviluppa il processo di socializzazione dei bambini. Qui iniziano a comunicare, a confrontarsi con l'altro/tri, a vivere in gruppo, a capire le dinamiche relazionali, a regolare il proprio comportamento sulle regole sociali. E' necessaria, quindi, da parte dell'adulto, ovvero del docente, un'attenta osservazione delle dinamiche relazionali al fine di individuare eventuali tempestive difficoltà per cui risulti necessario l'intervento che permetta di ristabilire un clima sereno e costruttivo.

Nella valutazione delle capacità relazionali, il team docenti dovrà fare riferimento ai seguenti criteri di osservazione/valutazione condivisi, relativi a:

- convivenza civile;
- rispetto delle regole;
- partecipazione;
- responsabilità,
- relazionalità

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Al termine del primo e del secondo quadrimestre, oltre alla valutazione delle singole discipline e del comportamento, viene elaborato un giudizio sul processo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti in base agli indicatori e descrittori scelti dal Collegio Docenti. Inoltre, nel corso del I e del II quadrimestre, affinché la valutazione dell'apprendimento delle singole discipline risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:



□ informare preventivamente gli studenti della tipologia di ogni prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova; □
stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; □
usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; □ esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica scritte ed orali; □
esplicitare la valutazione assegnata ai colloqui orali; □
consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento (al massimo entro 20 giorni); □
predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno) in modo tale che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato.

STRATEGIE DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'obiettivo primario è quello di porre in essere azioni "su misura" per ogni singolo alunno, affinché raggiunga i livelli essenziali di apprendimento.

Allegato:

VALUTAZIONE IRC E ATTIVITA' ALTERNATIVE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni [...] si riferisce alle competenze di cittadinanza e si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (Art.7, c.4, DPR 122/09; art.1 c.3 DL 13/04/2017; linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 22 giugno 2020). Essa deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente (DM 5 del 16/01/2009, art.3) e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, comprendendo anche gli



interventi e le attività educative posti in essere al di fuori di essa. La valutazione del comportamento si avvale di osservazioni sistematiche e della rilevazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri di cui sopra. Tenendo conto del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, in ogni caso, i docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio, terranno conto di eventuali disagi o specifiche difficoltà transitorie dello studente, oltre a tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprendere le motivazioni che sostengono il comportamento osservato. La valutazione del comportamento ha un'importante valenza formativa considerando le modalità di partecipazione alla vita della scuola, gli adempimenti dei propri impegni di studio, il rispetto delle regole e la cura nei confronti di se' stessi, degli altri e dell'ambiente per l'intero periodo considerato. La valutazione viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si ricorda che, in base al D.L. 169/2008, nella scuola secondaria di primo grado, il voto di comportamento concorre alla formazione della media e che una valutazione del comportamento inferiore ai sei/decimi comporta la non ammissione dell'alunno all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo. Tale valutazione sarà attribuita dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una grave sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità di comportamenti previsti nel Regolamento d'Istituto.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Criteri per l'ammissione alla classe successiva

L'Equipe dei docenti delibera l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che vengono ammessi alla classe successiva per le seguenti ragioni:

- Presentano un profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione



Criteria per la non ammissione alla classe successiva

□ La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità □ Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del Gruppo docente dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione □ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia, alla presenza del dirigente e dell'eventuale specialista □ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

1. Livelli di partenza, scolarizzazione
2. Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunno/a nel corso dell'anno scolastico
3. Piano delle strategie e degli interventi messi in campo durante l'anno
4. Effettive possibilità di recupero
5. Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
6. Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia.

SCUOLA SECONDARIA

Criteria per l'ammissione alla classe successiva

I docenti del Consiglio di Classe deliberano l'ammissione degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali e che vengono ammessi alla classe successiva secondo i seguenti criteri:

- Vengono ammessi alla classe successiva gli studenti con validità di frequenza alle lezioni (DPR 122/2009)
- "Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale"
- Vengono ammessi gli studenti che usufruiscono delle deroghe al superamento del limite massimo di assenza. In presenza di una valutazione inferiore a 6/10 una o più discipline, il Consiglio di classe valuta l'ammissione in presenza dei seguenti elementi:
 1. Prende visione della media dei voti e, nel caso l'allievo raggiunga la media del 6, viene ammesso alla classe successiva stilando una Nota di comunicazione alla famiglia di ammissione in presenza di carenze e con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.
 2. Se la media dei voti è inferiore a sei, il Consiglio valuta la recuperabilità della situazione dell'allievo



tenendo conto dei seguenti elementi:

- percorso scolastico pregresso
- risultati del I quadrimestre
- risultati dei percorsi personalizzati e dei percorsi di alfabetizzazione e/o recupero
- miglioramento conseguito, in termini di differenza tra il livello di partenza ed il livello finale
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo

Sono tenuti in considerazione quali elementi positivi, che concorrono alla valutazione dell'alunno:

- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita scolastica
- l'impegno e la volontà di migliorare - il comportamento corretto e collaborativo

Saranno tenuti in considerazione anche eventuali motivi di salute o di consistente disagio di vario genere che hanno influito sul rendimento scolastico.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere decisa in casi comprovati da adeguata motivazione, con delibera a maggioranza o all'unanimità.

Se è presumibile che la situazione dell'allievo non sia recuperabile, si dà luogo alla NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'Esame di stato conclusivo del I ciclo d'istruzione. La non ammissione, in ogni caso, deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- assenze superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo diversa delibera del Consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal Collegio docenti - mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento - mancati progressi rispetto al livello di partenza - carenze nelle abilità fondamentali - mancanza di impegno - inadeguato livello di maturazione - comportamento scorretto

In caso di delibera di non ammissione, il docente coordinatore del Consiglio di Classe comunicherà alla famiglia la deliberazione del Consiglio di Classe prima dell'affissione dei tabelloni e/o della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio. Anche per la delibera di non ammissione, la scuola provvede ad elaborare un documento chiamato "Nota di comunicazione alla famiglia".

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.ASSENZE IN DEROGA.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda il documento allegato

Allegato:

Criteria valutazione e svolgimento esame di stato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI); ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e un gruppo di lavoro operativo (GLO) all'interno del quale viene redatto e approvato il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità. Nei Consigli di classe e interclasse i docenti rilevano i bisogni educativi speciali degli alunni per poter poi predisporre, valutando con monitoraggio iniziale, in itinere e finale, i Piani Didattici Personalizzati (PDP). I docenti progettano e realizzano percorsi inclusivi e attivano una didattica personalizzata per alunni con BES al fine di realizzare percorsi di apprendimento significativi, valorizzare le diversità di ogni alunno, promuovere un ambiente classe collaborativo e favorire la partecipazione e l'inclusione di tutti gli alunni. Sistematico è il monitoraggio delle azioni attivate per l'inclusione, compresa la verifica degli esiti previsti dal PAI. Vengono attuate attività di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare al fine di garantire il successo formativo ad ogni allievo nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento di ognuno. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico individualizzato e personalizzato con l'utilizzo di metodologie e strategie ad hoc. (ES: tutoring tra pari, apertura classi parallele, peer to peer, cooperative learning). L'obiettivo è quello di garantire l'acquisizione di competenze per gli alunni con difficoltà e consolidare e potenziare gli apprendimenti per gli altri. Sono previste, nella scuola primaria, attività laboratoriali a supporto dello sviluppo armonico della persona (attività di role play, di musica, di attività espressive, di educazione alla cittadinanza attiva).

Punti di debolezza:

La maggior parte dei docenti di sostegno non è di ruolo ed è per questo che risulta difficile garantire una continuità didattica. Le risorse professionali non sono a volte adeguate a coprire le reali necessità degli alunni con BES per attivare percorsi personalizzati. Vanno implementate le



attività destinate ai temi interculturali e/o valorizzazione delle diversità. È molto carente la comunicazione con le figure professionali, le quali solitamente non partecipano ai GLO e alla redazione del PEI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

In base alla normativa vigente, entro il 31 ottobre e dopo un congruo periodo di osservazione vengono redatti i PEI a seguito della costituzione dei GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, docenti di classe tra cui gli insegnanti di sostegno dell'alunno/a, specialisti esterni dell'ASL o invitati dalla famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà necessariamente coinvolgere la famiglia sia nel momento della stesura dei documenti di inclusione e sia nelle riunioni periodiche previste.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. La valutazione avrà come oggetto: 1. Gli apprendimenti dell'alunno. La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica di apprendimento, alla fine di ogni trimestre o quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a. 2. Il percorso didattico. La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti - validità delle strategie didattico-educative utilizzate - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto

Approfondimento

In allegato i criteri di valutazione degli alunni BES

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

L'I.C. Dante Alighieri utilizza le seguenti piattaforme, tutte rispondenti ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy:

- il registro elettronico NUVOLA MADISOFT
- la piattaforma Teams di Madisoft

Questi due canali serviranno per agevolare le comunicazioni con gli alunni e le loro famiglie. Tutti gli alunni e le loro famiglie e i docenti potranno operare attraverso i canali sopra specificati.

Allegati:

Piano per la DDI.pdf



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema, i cui incarichi, le responsabilità nonché le eventuali deleghe sono indicate dettagliatamente nel funzionigramma allegato

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai referenti presenti in ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe. I referenti in ogni scuola sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. Il Coordinatore Pedagogico di Plesso (CPP) si occupa della gestione di progetti, ore aggiuntive, interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, Educazione civica). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Teams, che operano a supporto di colleghi e famiglie;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo; Area strumentale
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e



appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

I ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue

AREA DIRIGENZIALE	<ul style="list-style-type: none">· Collaboratori del Dirigente· Responsabili organizzativi di plesso (ROP) · Funzioni strumentali· Animatore Digitale/Team digitale
AREA EDUCATIVO-DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none">· Collegio Docenti· Gruppi di lavoro· Commissioni
AREA COLLEGALE PARTECIPATIVA	<ul style="list-style-type: none">· Consiglio di Istituto· Giunta Esecutiva· Consigli di Intersezione (Infanzia)· Consigli di Interclasse (primaria)· Consigli di classe (secondarie) · RSU
	<ul style="list-style-type: none">· RSPP· ASPP



SICUREZZA

- RLS
- Medico competente
- Addetti primosoccorso
- Addetti antincendio
- Preposti



MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del Dirigente	Funzione vicaria e deleghe del dirigente	1
Staff del Dirigente (art. 1, comma 83) Legge 107/2015	Staff del DS: supporto alle azioni e alle funzioni del DS, con deleghe specifiche in settori definiti dal Collegio dei docenti	1
Funzione strumentale	Funzioni strumentali alla realizzazione delPTOF, indicate dal Collegio dei Docenti: - Area 1 Revisione, gestione e monitoraggio PTOF; - Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti - Innovazione metodologica e didattica - Area 3 Interventi e servizi per gli studenti e le famiglie e rapporti con Enti e territorio - Area 4 - Inclusione e benessere a scuola	4
Responsabile di plesso	Coordinamento organizzativo	6
Animatore digitale	Azioni definite dal PNSD	1

In Allegato il Funzionigramma 2021/2022

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI - DSGA	Direzione servizi segreteria, responsabile personale ATA; Coordinamento e organizzazione dei servizi amministrativi e dei collaboratori scolastici; Gestione finanziaria e patrimoniale. Dott. Luciano Parente
UFFICIO PERSONALE	Area personale: Gestione del personale a tempo indeterminato; Scioperi e Assemblee; Corsi di formazione; Comunicati e pubblicazioni sul sito area personale; Gestione del personale a tempo determinato; Assenze del personale; Gestione personale a tempo indeterminato; Sostituzione DSGA (art.7) Affari Generali; Posta Elettronica e Protocollo
UFFICIO ALUNNI	Area alunni: Gestione alunni infanzia, primaria e scuola secondaria 1 [^] grado; Mensa; Corsi ad indirizzo musicale; Organi Collegiali; Esami terza media e diplomi; Infortuni; libri di testo; Comunicazioni e pubblicazione sul sito area alunni; Supporto alle Funzioni Strumentali (art.7) Area alunni: Assicurazione e Infortuni; Libri di testo/ Borse di studio e buono libro Visite e viaggi istruzione (art.7) Comunicazioni e pubblicazione sul sito area alunni Supporto a gestione alunni Area Patrimoniale Ordini, carico e scarico materiale inventario e fac.consumo Affari Generali, Rapporti con l'Ente Locale
SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	Registro online, Pagelle online; Modulistica da sito scolastico/Registro online



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO TERRITORIALE

ACCOGLIENZA TIROCINANTI

--	--

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale” è stata programmata in base alle richieste e alle necessità espresse dal personale e raccolte dai componenti dello staff del dirigente scolastico.

Le tematiche “comuni” cui tutti saranno impegnati a seguire riguardano la valutazione, l’inclusione, la conoscenza delle opportunità didattiche digitali, la didattica laboratoriale e la didattica attiva, in cui siano gli alunni al centro del loro apprendimento, la didattica cooperativa. La formazione mirerà a coinvolgere i docenti in temi strategici (nota Miur del 7/01/2016) quali: competenze digitali, competenze linguistiche, inclusione, disabilità, competenze di cittadinanza globale, potenziamento delle competenze di base, in particolare con riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative e matematiche, alla valutazione.

La formazione verrà realizzata attraverso un’offerta che di anno in anno il collegio docenti delibererà nei primi giorni di settembre (piano della formazione). Verranno attivati corsi specifici su richiesta di gruppi specifici di insegnanti e approvati dal collegio docenti. La partecipazione all’attività formativa, inserita nel Piano di formazione dell’istituto, verrà favorita per tutto il personale. La formazione sulla sicurezza verrà realizzata in base a quanto previsto dal D.lgs.81/2008 e in relazione alle



esigenze dell'istituto. Il piano di formazione stabilirà anche le modalità di partecipazione ai corsi direttamente organizzati dall'istituto.

Allegato Il Piano di formazione del personale docente

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Regolamento affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

La Didattica digitale integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli alunni come modalità didattica complementare, supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza della scuola in presenza, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, la didattica digitale diventa l'unicamodalità attraverso la quale vengono proposte le attività da parte degli insegnanti. Alla luce di quanto già sperimentato con la Didattica a Distanza nel corso dell'anno scolastico 2019-2020, col regolamento vengono fissati criteri e modalità per la DDI affinché la proposta didattica dei singoli insegnanti si inserisca in un quadro pedagogico e metodologico condiviso che garantisca omogeneità dell'offerta formativa, rimodulando le progettazioni didattiche al fine di porre gli alunni, in presenza o a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF ai collaboratori del Dirigente Scolastico sono state assegnate le seguenti mansioni: Il primo collaboratore: 1. Rende operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali 2. Collabora con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'Ordine del giorno del collegio dei Docenti; 3. Redige il funzionigramma dell'Istituto e prepara le relative nomine; 4. Collabora nella predisposizione delle circolari; 5. Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; 6. Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali (Piano delle attività) e convoca i relativi incontri; 7. Svolge la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio Docenti e del Consiglio di

3



istituto 8. Supervisiona alle procedure per le supplenze; 9. Predisporre i documenti per le attività collegiali; 10. Organizza l'attività dei docenti relativamente al calendario degli impegni (Piano attività) e convoca i relativi incontri 11. Redige l'orario complessivo della scuola secondaria di I grado 12. Cura la comunicazione interna (Circolari docenti) nella scuola secondaria di I grado; 13. Garantisce la presenza in Istituto nel rispetto degli impegni personali e familiari, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; 14. Coordina, insieme ai preposti, il processo di sicurezza dell'Istituto

Il secondo collaboratore:

1. Rende operative le disposizioni del Dirigente in ordine agli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali
2. Supporta gli adempimenti relativi alla dematerializzazione e informatizzazione dei processi di segreteria, ivi compresa la predisposizione e gestione del registro elettronico;
3. Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
4. Collabora con l'altro collaboratore nella predisposizione delle Circolari e nella preparazione dei lavori del collegio;
5. . Svolge la funzione di segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti, in caso di



assenza o impedimento dell'altro collaboratore; 6.. Predisporre i documenti per le attività dei consigli di interclasse; . Cura la comunicazione interna (Circolari docenti) nella scuola dell'Infanzia e Primaria; 7. Redige l'orario complessivo della scuola Primaria 8. Collabora nell'assegnazione delle cattedre; 9. Cura i rapporti con le famiglie; 10. Segue le iscrizioni degli alunni, in particolare per la Scuola Primaria; 11. Garantisce la presenza in Istituto nel rispetto degli impegni personali e familiari, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; 12. Assicura la gestione dei plessi dell'Istituto comprensivo; 13.Coordina, insieme ai preposti, il processo di sicurezza dell'Istituto

Funzione strumentale

Il Collegio dei Docenti ha approvato le Funzioni Strumentali per le seguenti Aree: Area 1 Revisione, gestione e monitoraggio PTOF 1. Orientamento del PTOF in base all'Atto di indirizzo del DS, al RAV e PDM, in linea con le Indicazioni nazionali , con gli obiettivi prioritari indicati dalla L.107/2015, con i Decreti attuativi della stessa L.107/15, nonché con i "Nuovi scenari" di progettualità educativa a livello europeo (ET 2020 – Obiettivi per una nuova cittadinanza) ed internazionale (Agenda 2030 – Obiettivi di sostenibilità) 2. Predisposizione,



compilazione PTOF su piattaforma online (Format del MIUR) 3. Coordinamento e gestione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto 4. Predisposizione del monitoraggio, verifica e valutazione relativi alle attività previste o collegate al PTOF 5. Revisione ed aggiornamento del PTOF 6. Coordinamento con l'ufficio di Dirigenza, con gli uffici amministrativi, con i coordinatori Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado, con i coordinatori di classe, con i responsabili dei progetti del PTOF 7. Collaborazione con le altre funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'Istituzione al fine del continuo miglioramento della qualità del servizio scolastico 8. Contributo al ciclo di pianificazione e miglioramento (RAV- PDM) ed alla Rendicontazione del bilancio Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti - Innovazione metodologica e didattica . 1. Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso 2. Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione. 3. Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento 4. Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di



buone pratiche metodologiche e didattico-educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale. 5. Supporta, insieme al team digitale, i docenti nell'utilizzo delle piattaforme Teams e Nuvola e nella sperimentazione didattica e ricerca-azione 6. Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza e organizza le attività relative all'anno di prova. 7. Coordina le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FERS PON 8. Coordina i progetti PON e POR Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti e le famiglie e rapporti con Enti e territorio 1. Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti 2. Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica 3. Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione 4. Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica 5. Cura la comunicazione con Enti esterni e territorio istituendo convenzioni e reti 6. Coordina le



commissioni Orientamento in entrata e in uscita 7. Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità e, lavorando a stretto contatto con i colleghi, in particolare con la F. S. "Inclusione e benessere a scuola"; condivide iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. Organizza eventi, iniziative culturali e organizza, in collaborazione con i docenti di classe, uscite didattiche Area 4- Inclusione e benessere a scuola 1. Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza 2. Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione 3. Sostegno all'Ufficio di segreteria per le pratiche relative agli alunni disabili; 4. Supervisiona la corretta stesura di tutta la modulistica sensibile (verbali GLHI, GLHO) e dei fascicoli personali degli alunni ; 5. Coordina i GLHI operativi e il GLHO d'istituto 6. Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione 7. Rileva e



monitora gli alunni BES non certificati;
8. Convoca e presiede riunioni GLHO e GHLI su delega del Dirigente; 9. Prende contatto con Enti e strutture esterne; 10. Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni Area 5 Valutazione e autovalutazione. Processo Invalsi. Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica 1. Rapporti con l'INVALSI; 2. Gestione e coordinamento delle prove INVALSI dell'Istituto in tutti i suoi aspetti; 3. Attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto e ai risultati raggiunti per la propria area; 4. Partecipare a iniziative in tema di valutazione; 5. Monitorare le assenze degli alunni della scuola primaria e secondaria tramite i docenti coordinatori di classe/interclasse/intersezione, ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; 6. Progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica 7.. Segnalazione alle famiglie, alla Dirigente e agli Uffici di segreteria le assenze reiterate degli alunni;

Responsabile di plesso

Il fiduciario di plesso si attiene a principi generali di buona organizzazione finalizzata alla sicurezza degli alunni ed al tranquillo e proficuo andamento delle attività

8



didattiche. Dato il rapporto fiduciario, riceve delega dal Dirigente Scolastico e la esercita nei campi di intervento e nelle modalità sotto riportate:

1. Gestione del tempo scuola in particolare sulla base di quanto concordato con il Dirigente Scolastico;
2. Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e predisposizione, in raccordo con il collaboratore del Dirigente, del quadro delle sostituzioni degli insegnanti;
3. Collaborazione con i Collaboratori del Dirigente riguardo l'organizzazione, le criticità relative all'andamento delle attività didattiche e nella relazione con le famiglie;
4. Gestione dei permessi brevi del personale docente e dei collaboratori scolastici, in raccordo con il collaboratore del Dirigente Scolastico;
5. Consulenza al Dirigente Scolastico, in ordine a esigenze, problemi che emergano dai docenti, dai genitori o dagli alunni della scuola;
6. Promozione della diffusione delle informazioni a colleghi e studenti, con controllo dell'efficacia delle comunicazioni;
7. Accoglienza dei nuovi docenti;
8. Gestione delle relazioni con i genitori;
9. Gestione dell'ambiente scolastico e dei rapporti con i collaboratori scolastici;
10. Comunicazione al Dirigente delle problematiche che sorgono all'interno



del plesso con particolare riferimento alla vigilanza dei minori ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro; 11. Gestione, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, delle emergenze relative a: •Organizzazione nell'utilizzo degli spazi comuni •Problemi relativi alle strutture, alle condizioni igieniche e ambientali •Definizione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni da far approvare al Dirigente Scolastico •Supporto organizzativo al R.S.P.P. per il plesso di competenza. •Monitoraggio dell'orario scolastico e delle eventuali modifiche.

Responsabile di laboratorio

1. Coordinare l'accesso delle classi al laboratorio, predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto sulla porta di ingresso, o mettendo a disposizione dei docenti un registro di prenotazione dell'aula in questione;
2. Controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio;
3. Controllare che il laboratorio rimanga chiuso in caso di non utilizzo;
4. Provvedere a presentare eventuali proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile;
5. Riferire periodicamente al Dirigente e al DSGA sullo stato del laboratorio, indicando eventuali situazioni di irregolarità;
6. Segnalare al Dirigente e al DSGA il materiale ritenuto obsoleto

2



Animatore digitale

• FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; •

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. •

1

Gestione e accesso al sito web in merito alla pubblicazione di circolari, progetti, documenti fondamentali. • Cura del sito web e delle aule di Informatica; • Gestione della piattaforma in uso dalla scuola per la realizzazione delle riunioni a distanza (OO.CC., gruppi di lavoro, commissioni, incontri informativi, ricevimenti dei genitori, elezioni organi collegiali,...) • • Supporto tecnico e logistico per la partecipazione ad eventuali iniziative promosse dagli Enti territoriali, per la gestione delle aule informatiche in occasione dell'espletamento delle prove standardizzate INVALSI o di



eventuali altre necessità. COMPITI DEL
REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO

• FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; •

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. •

Team digitale

4

Gestione e accesso al sito web in merito alla pubblicazione di circolari, progetti, documenti fondamentali. • Cura del sito web e delle aule di Informatica; • Gestione della piattaforma in uso dalla scuola per la realizzazione delle riunioni a distanza (OO.CC., gruppi di lavoro, commissioni, incontri informativi, ricevimenti dei genitori, elezione organi collegiali,...) • • Supporto tecnico e logistico per la partecipazione ad eventuali iniziative promosse dagli Enti territoriali, per la gestione delle aule informatiche in



occasione dell'espletamento delle prove standardizzate INVALSI o di eventuali altre necessità.

Referente Educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF• Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione• Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi• Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività• Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto• Socializzare le attività agli Organi Collegiali	2
-----------------------------	--	---

RSPP	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà	1
------	--	---



operare in piena sinergia con il Dirigente Scolastico, effettuare sopralluoghi degli edifici scolastici per procedere all'individuazione dei rischi ogni qualvolta sopraggiunga necessità. Di ogni sopralluogo dovrà redigere e sottoscrivere un verbale. Il Responsabile S.P.P. dovrà, oltre a provvedere a quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008, assicurare: □ l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi; □ l'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente; □ l'elaborazione delle misure preventive e protettive attuate e dei sistemi utilizzati ad esito della valutazione dei rischi, nonché dei sistemi di controllo di tali misure; □ l'elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività svolte all'interno dell'istituto, ivi compresi eventuali lavori in appalto all'interno dell'Istituto, di cui al D.Lgs. n. 81/08; □ la riunione annuale con tutti gli addetti al servizio di prevenzione, occupandosi insieme agli altri responsabili della redazione del verbale di riunione da allegare al piano di sicurezza; □ la predisposizione di piani di evacuazione per protezione antincendio e di emergenza per eventi pericolosi specifici con l'ausilio degli



Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione; □ l'aggiornamento della documentazione inerente il rischio incendio per tutti gli ambienti di pertinenza, con elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione e la procedura di emergenza, riportando gli interventi ritenuti necessari per l'adeguamento degli immobili, secondo una scala di priorità dettata dal maggior rischio; □ Supporto diretto per la verifica di eventuali progetti di adeguamento delle strutture relativamente agli aspetti di sicurezza e prevenzione incendi; □ la partecipazione alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori; □ la definizione delle procedure di sicurezza e dell'uso di dispositivi di protezione individuali e collettivi in relazione alle diverse attività; □ la disponibilità immediata e permanente di tutta la documentazione su riportata, presso la segreteria dell'Istituto cui spetta la custodia; □ la predisposizione della modulistica ed assistenza nella effettuazione delle prove di Evacuazione e di Prevenzione dal terremoto e dall'incendio; □ l'assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo; □ l'assistenza per l'individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla



normativa vigente; □ l'assistenza per le richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltre che delle documentazioni obbligatorie in materie di sicurezza; □ l'assistenza per l'istituzione/tenuta/conservazione del "Registro di Prevenzione Incendi" (D.P.R. n.37/98); □ l'assistenza nel coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari; □ l'assistenza nella/alla organizzazione della Squadra di Emergenza; □ l'assistenza nell'individuazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola; □ Ogni ulteriore compito connesso alla sicurezza degli edifici scolastici e di tutte le persone che in essi lavorano o studiano o che comunque vi accedono, alla predisposizione della documentazione relativa alla sicurezza dell'Istituto e ai rapporti con gli enti di vigilanza e controllo.

RLS

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (o RLS scolastico), come altre figure che riguardano la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro, è individuato dal D. Lgs. 81/08, che ne concepisce il ruolo a metà strada fra una funzione sindacale e una dirigenziale. Infatti, il RLS viene scelto, normalmente, da parte dei lavoratori (corpo docente e collaboratori

1



scolastici) nell'ambito delle RSU presenti in istituto, ossia le rappresentanze sindacali del personale scolastico. Tra le prerogative più importanti del RLS rientra la sua consultazione in una serie di attività cruciali che concernono la gestione della sicurezza nell'istituto. A questo fine, il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori (come l'RSPP) sono tenuti, nella fase di redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e per tutto ciò che riguarda la definizione, progettazione e attuazione dei diversi protocolli di sicurezza adottati nell'istituto, ad informare e consultare il RLS. Si tratta, dunque, di una funzione consultiva che si spiega in relazione al fatto che il Rappresentante è un intermediario tra il personale scolastico, dei cui interessi è portatore, e il comparto dirigenziale in materia di sicurezza. L'obiettivo è quello di integrare al massimo le conoscenze dell'ambiente lavorativo nella elaborazione delle strategie di sicurezza, così da fornire un quadro più aderente alla realtà dell'istituto quando si vanno ad adottare interventi e pianificazioni. Ancora in dettaglio, per svolgere i compiti che gli sono attribuiti, il RLS: □ può esercitare l'accesso ai luoghi della scuola e ai documenti che concernono



la gestione della sicurezza; □ deve essere consultato rispetto a tutti i protocolli di sicurezza scolastica; □ promuove proposte avanzate dai lavoratori o proprie riguardo ai temi della sicurezza sul lavoro; □ partecipa alle riunioni con i responsabili di sicurezza e interagisce con costoro e con le autorità esterne di controllo. Tra i compiti del RLS scolastico rientra, infine, la gestione rispetto agli infortuni e alle malattie professionali già incorse o a rischio. Per contro, sul RLS gravano anche importanti responsabilità e obblighi, tra cui quello di avvisare il Dirigente Scolastico e/o il suo staff dirigenziale rispetto ai rischi individuati nella scuola

Coordinatore scuola
dell'infanzia

• 1. Collaborare con il DS e i docenti di sezione nella gestione e nell'organizzazione delle Scuole dell'Infanzia dell'istituto, nel promuovere e favorire il raccordo relazionale ed operativo tra Collegio dei Docenti e D.S. per ogni esigenza personale e professionale; • 2. Coordinare l'organizzazione amministrativo-didattica della Sedi scolastiche delle Scuole dell'infanzia collaborando con i Responsabili dei Plessi; • 3. Rappresentare l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S. • 4. Vigilare sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme

1



interne; • 5. Coordinare con le FF.SS. l'inclusione scolastica di tutti gli alunni dell'infanzia; • 6. Vigilare sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; • 7. Partecipare, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; • 8. Controllare periodicamente le assenze degli alunni e attivare con la Segreteria, sentito il Ds , gli adempimenti connessi; • 9. Predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; • 10. Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o alla DS

Referente contrasto
bullismo/cyberbullismo

• Promozione di una politica anti bullismo ed implementazione nell'istituto del Documento di ePolicy - Generazioni connesse • Raccolta di segnalazioni da parte dei docenti di eventuale presenza di casi di bullismo e cyberbullismo • Informazione tempestiva al Dirigente scolastico per gli atti di competenza • Supporto all'adozione di misure di assistenza agli alunni coinvolti • Accoglienza dei genitori e informazioni sulle azioni che la scuola può mettere in atto •

1



Supporto ai docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati • Monitoraggio del percorso formativo degli alunni coinvolti • Cura del passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola • Diffusione della conoscenza relativa alla normativa esistente a materiali di approfondimento • Promozione e pubblicizzazione di iniziative di formazione specifica • Coordinamento dei progetti di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo • Partecipazione ad iniziative di aggiornamento ad incontri organizzati da enti territoriali o associazioni operanti nel territorio

Referente biblioteca	1. Curare la ricognizione, la catalogazione e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti all'interno della biblioteca. 2. Regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca da parte degli alunni, dei docenti; 3. Curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca in collaborazione con i responsabili di plesso; 4. Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola.	1
Commissione continuità/orientamento	• Collaborazione con i docenti dei diversi ordini di scuola per	15



condividere iniziative, percorsi educativi e didattici, progetti all'insegna della continuità e dell'orientamento • Coordinamento organizzativo ed operativo di progetti di accoglienza per gli alunni che passano da un segmento di scuola all'altro • Promozione ed organizzazione di laboratori di continuità su classi ponte fra i tre segmenti di scuola • Confronto e raccordo per il passaggio di informazioni finali dalla scuola dell'infanzia alla primaria ed alla secondaria di primo grado ai fini della formazione delle classi prime • Coordinamento delle attività di orientamento, promuovendo anche forme di collaborazione con gli Istituti superiori del territorio e con le associazioni professionali per conoscere l'offerta formativa e le possibili scelte del percorso scolastico (Scuola Secondaria) • Promozione di modelli funzionali per l'espressione dei consigli orientativi per gli studenti di scuola secondaria di I grado • Promozione e realizzazione di azioni per coinvolgere anche i genitori nelle attività di orientamento

Commissione giornalino
scolastico

• Raccolta e selezione degli articoli provenienti da tutte le classi dell'istituto • Ricerca di immagini, creazione di disegni, grafici e tutto ciò che si ritiene utile per

1



illustrare/completare gli articoli; •
Confronto e revisione degli articoli; •
Impaginazione degli articoli; •
Correzione definitiva delle bozze; •
Stesura definitiva degli articoli al
computer con l'inserimento delle
immagini e pubblicazione sul sito.

Commissione uscite didattiche

• Redigere un regolamento per i viaggi
di istruzione e le uscite didattiche; •
Individuare, pianificare, organizzare e
coordinare le uscite didattiche sulla
base delle specifiche esigenze
didattiche ed educative; • Scegliere
mete con Enti / Associazioni ecc.. •
Proporre mete ai Consigli di Classe /
Interclasse / Intersezione; • Contattare
l'Ente /Associazione per prenotare
l'uscita didattica in base alle classi e al
numero degli alunni partecipanti; •
Esaminare le proposte dei Consigli di
Classe / Interclasse / Intersezione; •
Raccordarsi con la segreteria per
l'organizzazione delle visite
comunicando il numero degli alunni
partecipanti e gli accompagnatori.

7

Commissione NIV

• Coordinamento dei processi di
autovalutazione, miglioramento e
rendicontazione, sulla base dei dati
raccolti ed elaborati dal collegio dei
docenti, dai coordinatori della
didattica, dai singoli consigli di
classe/interclasse/intersezione, dalle
Funzioni Strumentali •
Programmazione di verifiche

7



periodiche dello stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con i traguardi indicati nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti • Valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di Istituto • Organizzazione e coordinamento delle azioni del RAV e del PDM • Promozione di processi di innovazione curricolare, metodologica e organizzativa • Organizzazione della Valutazione e Autovalutazione di Istituto

Coordinatore di classe/interclasse/intersezione

• Presidenza dei consigli di classe in caso di assenza o di impedimento del Dirigente scolastico; • Rilevazione dei casi di allievi in posizione critica riguardo a: evasione, dispersione, ritardi, infrazioni disciplinari e profitto scadente in più discipline inviando avvisi scritti alla famiglia dell'allievo e attivando procedura di collaborazione con il docente funzione strumentale Inclusion; • Condivisione con i collaboratori o con il DS in merito alla convocazione dei genitori degli alunni nei casi necessari; • Rappresentanza dei docenti del consiglio di classe nei rapporti collegiali con le famiglie; • Raccolta delle proposte di nuova adozione o di conferma dei libri di testo e redigere l'elenco completo degli stessi; • Cura della raccolta delle autorizzazioni per la partecipazione

32



ad attività parascolastiche e/o extrascolastiche; • Notifica alle famiglie degli alunni, successivamente allo scrutinio intermedio e finale, di comunicazioni sulla necessità di recupero o di approfondimento disciplinare; • Raccolta in tempo utile e revisione del materiale necessario per procedere agli scrutini; • Informazione alle famiglie sullo svolgimento delle attività, sulle modalità della loro partecipazione alla vita della scuola e su specifici problemi riguardanti i singoli alunni e la classe; • Verifica del numero di assenze degli alunni e la relativa ammissibilità allo scrutinio; • Coordinamento, in raccordo con la F.S. delle procedure finalizzate alla somministrazione delle prove Invalsi; • Coordinamento della somministrazione delle prove d'ingresso, delle prove intermedie e finali secondo le disposizioni impartite; • Coordinamento dell'analisi dei risultati delle prove da parte del Consiglio di Classe da utilizzare nel lavoro di programmazione didattica. • Redigere i verbali degli incontri .
Promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono il Consiglio di intersezione; 2. Interagire con le famiglie per tutte le necessità di contatto e comunicazione che chiamano in causa il dialogo educativo



nella sua globalità; 4. Valutare, anche d'intesa con i colleghi del Consiglio di interclasse, se sia opportuno convocare i familiari dei bambini sulla base dell'andamento di ciascuno; 6. Adottare ogni misura utile ed opportuna qualora si rilevino situazioni che compromettano la serenità del singolo bambino o dell'intera classe, dando comunicazione al Dirigente; 7. Adottare ogni misura utile ed opportuna, in accordo con il Dirigente scolastico, nell'ipotesi che si rilevino casi di disagio e/o problematiche varie 8. Coordinare i lavori delle riunioni del Consiglio di intersezione, periodicamente convocato; 9. Curare la documentazione relativa agli alunni DSA e BES della classe; 10. Predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controllare il non superamento del tetto massimo consentito. 11. Per i segretari di intersezione: • Supporto all'azione del docente Coordinatore d'intersezione, con funzione di verbalizzare quanto si discute e si decide durante le riunioni dei Consigli. • Cura dell'archiviazione dei verbali dei Consigli su Nuvola

Referente registro elettronico

• Fornire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico in
uso; • Abilitare i docenti all'utilizzo

1



dell'applicativo; • Distribuire le credenziali; • Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamento e anomalie che impediscano l'utilizzo del registro elettronico; • Collaborare con l'Ufficio di segreteria per l'inserimento di tutti i dati sulla piattaforma; • Fornire assistenza e manutenzione per le operazioni di scrutinio e per le operazioni dell'Esame di Stato; • Contattare gli operatori del registro elettronico Nuvola per le problematiche che possono emergere in corso anno scolastico

Referente Covid-19

I REFERENTI COVID 19 collaborano in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico e il DSGA e con tutto lo staff del Dirigente e con la RSU della scuola, oltre che con il RLS, con il Medico Competente e il RSPP con i seguenti compiti: • Sensibilizzazione, informazione e organizzazione del personale • Informazione e confronto con le famiglie in merito al "Piano per la ripartenza" dell'Istituto • Verifica del rispetto della gestione delle misure di prevenzione dal contagio COVID-19 nel plesso • Monitoraggio delle presenze degli alunni nelle classi e del personale nei plessi • Monitoraggio delle relazioni e degli scambi nel caso della rilevazione di situazioni di contagio • Monitoraggio e supervisione degli interventi di pulizia

8



e igienizzazione dei plessi •
Collaborazione con il Dirigente nella segnalazione di casi al DPD (dipartimento di prevenzione); •
Raccordo con il Dirigente scolastico in merito a problematiche emergenti connesse alle misure di prevenzione e protezione dal contagio Covid19.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativi e contabili ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativi e contabili. Direzione servizi segreteria, responsabile personale ATA; Coordinamento e organizzazione dei servizi amministrativi e dei collaboratori scolastici; Gestione finanziaria e patrimoniale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE GUTENBERG

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE EQUILIBRI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROGETTO SLED**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SCUOLE SOSTENIBILI - SOS CLIMA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Il corso di formazione / aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi del lavoro è rivolto a tutto il personale della scuola. Tenendo conto che la scuola è classificata a rischio medio, tutti i lavoratori devono effettuare: un corso di "formazione generale" della durata di 4 ore ed un corso di "formazione specifica" della durata di 8 ore . I contenuti della "formazione generale" sono standardizzati e quindi ogni lavoratore una volta effettuato il corso di 4 ore ottiene un "credito formativo" che gli eviterà la ripetizione di corsi e nozioni anche con il cambiamento del lavoro. La formazione "specifica" potrà essere un titolo permanente, ma solo se il lavoratore sarà assunto nello stesso settore. I principali argomenti dell'attività saranno: la definizione concettuale di :Rischio, Pericolo, Incidente, Danno; la distribuzione del rischio per area e per funzione; le principali tipologie di rischi, le misure tecniche e organizzative di riduzione del rischio, analisi di casi concreti, ambienti di lavoro, emergenze, le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE



Relativamente a questo nucleo tematico, il nostro Istituto, per gli anni scolastici 2022/2025, promuoverà una serie opportunità di formazione nell'ambito della didattica digitale, incluso: • Conoscenza Registro Elettronico Nuvola) e Piattaforme Digitali più diffuse(Teams...) •Sviluppo del pensiero computazionale (coding) • E-twinning • Digital Storytelling

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA

Relativamente a questo nucleo tematico la scuola proporrà un corso di formazione volto a fornire strumenti e strategie di vera inclusione. Il percorso in oggetto fornirà ai partecipanti strumenti di analisi del proprio stile comunicativo. Verranno forniti inoltre strumenti idonei a sviluppare una comunicazione con il gruppo classe che sia indirizzata ad ottenere il massimo livello di funzionalità con uno sforzo minimo. Verranno proposte diverse soluzioni che il docente può adattare alla propria proposta didattica a seconda delle proprie esigenze: -orientare i partecipanti ad un corretto uso delle emozioni al fine di armonizzare quanto più possibile il percorso di apprendimento; - promuovere un ambiente di mutua condivisione tra i colleghi docenti; -far sentire il docente in misura maggiore a suo agio nei confronti del proprio ruolo di fronte alla classe. -autoformazione di Istituto sulla compilazione del PDP, PEI in relazione all'ICF ♦♦ Corso inclusione Ambito 7/8

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti • Risultati scolastici
▫ Migliorare l' inclusione e gli esiti , non solo per gli alunni fragili, ma anche per le eccellenze.



- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano, di matematica e di inglese
- Competenze chiave europee
 - Sviluppare le competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'istituto.
- Risultati a distanza
 - Migliorare in modo soddisfacente i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio per favorire il successo formativo degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e dalla secondaria di I a quella di II grado.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI SISTEMA

Un percorso formativo fondato su pratiche laboratoriali (workshop, simulazioni, gruppi di lavoro) esteso a fornire informazioni, strumenti culturali e operativi, indicazioni di lavoro indispensabili alla realizzazione di una didattica centrata sulle competenze, sui criteri e sugli strumenti del nuovo sistema di valutazione e sulla certificazione delle competenze. Inoltre la formazione è indirizzata alla programmazione e progettazione Unità di Apprendimento per classi parallele con l'obiettivo di sviluppare, il curricolo di istituto adottando percorsi comuni che portino alla elaborazione di prove di verifica condivise per le classi parallele.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI CITTADINANZA

Si tratta di un percorso che intende trattare, nell'ambito delle tematiche relative all'educazione civica, temi quali uso consapevole del web e sicurezza e rischi della rete, cyber bullismo; progettare un curriculum di Ed. Civica verticale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti coordinatori dell'insegnamento di Educazione civica

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TEAM BUILDING



“Il team si è rivelato la forma più idonea e produttiva per il raggiungimento degli scopi e degli obiettivi prefissati dalle organizzazioni che devono operare in contesti che richiedono flessibilità, efficacia, qualità” (Aurigemma, 1998). La Scuola, tuttavia, non è esente da dinamiche che, tra colleghi, possono compromettere la piena efficacia della mission. A questo riguardo, il Team Building è un processo attraverso cui è possibile costruire un gruppo di lavoro coeso, ovvero quello che in genere chiamiamo SQUADRA. E' un processo di aggregazione di un particolare insieme di persone che mira ad utilizzare al massimo le capacità personali e professionali e le competenze di ognuno in funzione del conseguimento degli obiettivi che il gruppo stesso si pone. A tale scopo si propone un breve corso di formazione, della durata di 4 ore, che si prefigge di aiutare i docenti a diventare consapevoli delle proprie potenzialità, scoprendo le strategie più adeguate al raggiungimento degli obiettivi e risolvere problemi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--